

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE Del 13/11/2025 n. 1489

Settore IV 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali 4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 1428 DEL 31.10.2025 AD OGGETTO "DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA RELATIVA AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI CUI ALL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/06, COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA E DEI TITOLI NECESSARI, RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "MODIFICHE SOSTANZIALI DI UNA INSTALLAZIONE DI GESTIONE RIFIUTI" - COMUNI DI CAMERATA PICENA E ANCONA - PROPONENTE: SEA SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.R.L." - PRESA ATTO RETTIFICA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

RICHIAMATA la propria Determinazione n. 1428 del 31.10.2025 avente ad oggetto "Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria relativa al provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/06, comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli necessari, relativo al progetto denominato "Modifiche sostanziali di una installazione di gestione rifiuti" - Comuni di Camerata Picena e Ancona - Proponente: SEA Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.";

CONSIDERATO che:

- la stessa comprende, quale parte integrante e sostanziale, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** (AIA) ai sensi dell'art. 29-bis del d.lgs. 152/2006, rilasciata dall'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, rifiuti, suolo dello scrivente Settore con Determinazione n. 1426 del 31.10.2025, allegata all'atto e denominata Allegato 2;
- con Determinazione n. 1475 del 11.11.2025 ad oggetto "D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata Ambientale - Impianto per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Rettifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 1426 del 31/10/2025. Omissis" la citata Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, rifiuti, suolo, per le motivazioni ivi riportate e che qui si intendono integralmente richiamate, ha provveduto a rettificare la Determina Dirigenziale AIA n. 1426 del 31.10.2025, **sostituendo**

il PMC Ed 1 Rev 0 contenuto nel *file* allegato alla citata Determinazione n. 1426/2025 denominato “a_AIA_11_Piano di Monitoraggio e Controllo_REV2” e acquisito al prot. n. 18678 del 29.05.2024, con il PMC Rev 2 contenuto nel *file* denominato “AIA_11_Piano di Monitoraggio e Controllo_REV2”, ma acquisito al prot. n. 23528 del 23.06.2024, allegandolo alla citata Determinazione n. 1426 e da intendersi parte integrante e sostanziale della stessa;

RITENUTO pertanto con l'attuale provvedimento di dover prendere atto della rettifica intervenuta con la citata Determinazione n. 1475 del 11.11.2025 e di allegarla alla presente quale parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*);

DATO ATTO che rimane invariato il restante contenuto della propria Determinazione PAUR n. 1428/2025;

VISTI:

– l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”;

– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

– la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: “*Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale*”;

– il “*Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente*”, come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 43 del 30.03.2023;

– il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 46 del 06.04.2023 con il quale è stato affidato all'Arch. Sergio Bugatti, dipendente della Provincia di Ancona con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Governo del Territorio, l'incarico di Dirigente Tecnico ex art. 110, comma 1, del TUEL, approvato con il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, a decorrere dal 15 aprile 2023 fino alla conclusione del mandato del Presidente;

– la Determinazione Dirigenziale del Settore IV n. 820 del 23.06.2023 ad oggetto: “*Dott.ssa Raffaella Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Elevata Qualificazione per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2024 - Delega di funzioni.*” e le successive Determinazioni Dirigenziali n. 743 del 21.06.2024, ad oggetto “*Elevate Qualificazioni - proroga dal 01/07/2024 al 30.06.2025 degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con precedenti proprie determinazioni.*” e n. 801 del 23.06.2025 ad oggetto “*Elevate qualificazioni - rinnovo dal 01/07/2025 al 30/09/2025 degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con precedente propria determinazione dirigenziale*” e n. 1193 del 23.09.2025 ad oggetto “*Elevate qualificazioni - rinnovo dal 01/10/2025 al 31/12/2025 degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con precedente propria determinazione dirigenziale*”;

DATO ATTO che:

- l'istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147**bis** del d.lgs. 267/2000;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente

DETERMINA

- I. Di prendere atto della Determinazione n. 1475 del 11.11.2025 ad oggetto "*D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata Ambientale - Impianto per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Rettifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 1426 del 31/10/2025. Omissis*", allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*), la quale ha rettificato la Determina Dirigenziale AIA n. 1426 del 31.10.2025, **sostituendo il PMC Ed 1 Rev 0 contenuto nel file allegato alla citata Determinazione n. 1426/2025 denominato "a_AIA_11_Piano di Monitoraggio e Controllo_REV2"** e acquisito al prot. n. 18678 del 29.05.2024, con il PMC Rev 2 contenuto nel file denominato "**AIA_11_Piano di Monitoraggio e Controllo_REV2**", ma acquisito al prot. n. 23528 del 23.06.2024 e allegandolo alla citata Determinazione n.1426 quale parte integrante e sostanziale.
- II. Di dare atto che rimane invariato il restante contenuto della propria Determinazione PAUR n. 1428 del 31.10.2025 ad oggetto "*Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria relativa al provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/06, comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli necessari, relativo al progetto denominato "modifiche sostanziali di una installazione di gestione rifiuti" - Comuni di Camerata Picena e Ancona - Proponente: SEA Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.*", che contiene quale sua parte integrante e sostanziale la autorizzazione integrata ambientale AIA rilasciata con Determinazione n.1426/2025, così come rettificata.
- III. Di dare altresì atto che il provvedimento autorizzatorio unico PAUR di cui all'art.27-bis del D.Lgs.vo n.152/2006 rilasciato alla **SEA Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.**, P.I. 00843310426 e sede legale in via Saline snc - 60020 Camerata Picena (AN) risulta dal combinato disposto della presente Determinazione con la succitata propria Determinazione n. 1428/2025.
- IV. Di trasmettere il presente atto al Proponente, società **SEA Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.**, P.I. 00843310426 e sede legale in via Saline snc - 60020 Camerata Picena (AN).
- V. Di trasmettere la presente Determinazione ai Comuni di Camerata Picena e

- Ancona, nonché a tutti i restanti soggetti cui è stata trasmessa la citata Determinazione del Dirigente del Settore IV n. 1428 del 31.10.2025.
- VI.** Di invitare i Comuni di Camerata Picena e Ancona alla pubblicazione del presente provvedimento nel proprio sito istituzionale.
 - VII.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
 - VIII.** Di informare che presso la sede della Autorità competente è possibile prendere visione della documentazione oggetto della istruttoria e delle relative valutazioni.
 - IX.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
 - X.** Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.
 - XI.** Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la Dott.ssa Raffaella Romagna, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Ancona, 13/11/2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.07.05
Fascicolo 2021/607

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 11/11/2025 n. 1475

Settore IV

4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo

4.2.3 - UO Autorizzazioni Integrate ambientali

OGGETTO: D.LGS. 152/06 SS.MM.II. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. RETTIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. 1426 DEL 31/10/2025. -- DITTA: SEA SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.R.L. P.IVA/C.F: 00843310426 SEDE LEGALE E DELL'IMPIANTO: LOC. SALINE SNC - CAMERATA PICENA (AN)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale" entrato in vigore il 29.4.2006 e in particolare l'art. 29-octies dello stesso, che disciplina il riesame degli impianti soggetti a Autorizzazione Integrita Ambientale;
- l'art. 3 della L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 con il quale la Regione Marche ha delegato alle Province le funzioni di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 59/2005; - la Delibera di Giunta Provinciale n. 24 del 23.01.2008 che ha adottato la modulistica Regionale per l'istanza di A.I.A. ed ha applicato le tariffe individuate dalla Regione Marche, per il pagamento delle spese istruttorie;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 109 del 22.03.2011 che recepisce le DGR 1547/09 e 1649/10 in merito alle modalità contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli di procedure AIA per gli impianti di gestione rifiuti;

RICHIAMATA integralmente l'Autorizzazione Integrita Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1426 del 31/10/2025 per il riesame con modifiche sostanziali dell'Autorizzazione Integrita Ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 del D.Lgs. 152/06 alla ditta SEA Servizi Ecologici Ambientali s.r.l..

RILEVATO che da un controllo è emerso che, nella sopra richiamata determina n. 1426/2025, per mero errore materiale è stato allegato il Piano di Monitoraggio e Controllo Ed 1 Rev 0 contenuto nel file denominato "a_AIA_11_Piano di Monitoraggio e Controllo_REV2" invece del corretto Piano di Monitoraggio e Controllo Rev 2.

CONSIDERATO che detto errore si è venuto a creare in quanto, nell'ambito del procedimento, con nota acquisita al protocollo provinciale n. 18678 del 29.05.2024 la ditta aveva trasmesso con il file denominato "*AIA_11_Piano di Monitoraggio e Controllo_REV2*" il PMC Ed 1 Rev 0 e che successivamente, con nota acquisita al protocollo 23528 del 23.06.2024, la ditta con il file denominato allo stesso modo, ovvero "*AIA_11_Piano di Monitoraggio e Controllo_REV2*" ha trasmesso il PMC aggiornato alla Rev 2 e pertanto nella successiva redazione dell'AIA vi è stato uno scambio dei PMC derivante dalla denominazione dei file aventi lo stesso nome.

DATO ATTO che l'istruttoria per il rilascio dell'AIA in oggetto è stata effettuata comunque sull'ultima versione del PMC Rev 2, trasmesso con la nota prot. Prov. n. 23528 del 23.06.2024;

RITENUTO pertanto necessario rettificare la Determina Dirigenziale n. 1426 del 31.10.2025 sostituendo il PMC Ed 1 Rev 0 contenuto nel file in essa allegato denominato "*a_AIA_11_Piano di Monitoraggio e Controllo_REV2*" acquisito al prot. prov. n. 18678 del 29.05.2024 con il PMC Rev 2, contenuto nel file denominato "*AIA_11_Piano di Monitoraggio e Controllo_REV2*", ma acquisito al prot. prov. n. 23528 del 23.06.2024.

DATO ATTO che la suddetta rettifica non inficia la validità dell'Autorizzazione rilasciata con DD n. 1426 del 31.10.2025 in quanto, come già evidenziato, l'istruttoria per il rilascio dell'AIA è stata effettuata sull'ultima versione del PMC Rev 2 trasmesso dalla ditta con la nota prot. Prov. n. 23528 del 23.06.2024.

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone e a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

ATTESO che il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. M.Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Rifiuti, Suolo del IV Settore;

DATO ATTO, inoltre, che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile;

VISTI e RICHIAMATI:

- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 107, comma 5 del D.lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29/04/2016 dello scrivente Settore ad oggetto: "Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale";

- il “Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell’Ente”, come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 43 del 13.04.2023;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 46 del 06/04/2023 con il quale è stato affidato all’Arch. Sergio Bugatti, l’incarico di Dirigente Tecnico del IV Settore, a decorrere dal 15 aprile 2023 fino alla conclusione del mandato del Presidente;
- la Determinazione del Dirigente del IV Settore n. 821 del 23.06.2023, con la quale si conferisce al Dott. Ing. M.Cristina Rotoloni l’incarico di Elevata Qualificazione dell’Area “*Tutela e valorizzazione dell’ambiente, rifiuti, suolo*” del Settore IV dell’Ente a far data dal 01.07.2023 fino al 31 dicembre 2025 a seguito di atto dirigenziale di proroga dell’incarico n. 1193 del 23.09.2025;

DETERMINA

- I.** Di rettificare la Determina Dirigenziale n. 1426 del 31.10.2025, sostituendo il PMC Ed 1 Rev 0 contenuto nel file in essa allegato denominato “*a_AIA_11_Piano di Monitoraggio e Controllo_REV2*” acquisito al prot. prov. n. 18678 del 29.05.2024 con il PMC Rev 2 contenuto nel file denominato “*AIA_11_Piano di Monitoraggio e Controllo_REV2*”, ma acquisito al prot. prov. n. 23528 del 23.06.2024 che si allega al presente atto e che va a costituire parte integrante e sostanziale della Determina Dirigenziale n. 1426 del 31.10.2025.
- II.** Di prendere atto che la suddetta rettifica non inficia la validità dell’Autorizzazione rilasciata con DD n. 1426 del 31.10.2025 in quanto l’istruttoria per il rilascio dell’AIA è stata effettuata sull’ultima versione del PMC Rev 2 trasmesso dalla ditta con la nota prot. Prov. n. 23528 del 23.06.2024.
- III.** Di confermare tutto quanto stabilito nel provvedimento n. 1426 del 31/10/2025.
- IV.** Di notificare il presente atto all’Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Provincia di Ancona per l’opportuna rettifica del provvedimento di PAUR rilasciato con D.D. n. 1428 del 31/10/2025.
- V.** Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell’articolo 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., a responsabile il Dott. Ing. M.Cristina Rotoloni, titolare dell’incarico di Elevata Qualificazione dell’Area *Tutela e valorizzazione dell’ambiente, rifiuti, suolo* del IV Settore.
- VI.** Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.
- VII.** Di pubblicare la presente determinazione all’Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3 del T.U.E.L.

Ancona, 11/11/2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

REDATTORE (Istruttore): INZERILLI ALESSANDRO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ROTOLONI MARIA CRISTINA

Classificazione O.A.17.19
Fascicolo 2018/2

PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE
art.27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii



MODIFICHE SOSTANZIALI DI UNA INSTALLAZIONE DI
GESTIONE RIFIUTI

Titolo allegato		Allegato n.	
Piano Monitoraggio e Controllo		AIA_ 11 REV 2	
File/s di riferimento	Codice progetto	Data	Scala
\\NasConti\Lavori NAS\18-Sea Ambiente S.r.l\18.3-Progetto SEA2\11_Integrazioni dopo CdS\1-Tavole\XRIF	18.3.11/24	Maggio 2024	
 Servizi Ecologici Ambientali Srl Loc. Saline - 60020 Camerata Picena (AN) Tel. 071/744840 Fax 071/7450138 pec: seambiente@pec.it	 ISO 45001:2018 No OHS-3535 ISO 9001:2015 No 36732/18/S ISO 14001:2015 No EMS-7301/S	 No IT-001721	
 Ing. Fabio CONTI Via dell'Industria, 332 - 62014 Corridonia (MC) Tel. - Fax 0733.716288 - Cell. 329.9770102 E-mail: fabioconti@email.it	Timbro 		
 Ing. Michele MARZIALI Piazza Risorgimento n. 3 - 63857 Amandola (FM) Tel. - Fax 0736.847318 - 349.5981067 E-mail: michele.marziali@gmail.com	Timbro 		

0.	Revisioni	5
1.	PREMESSA	6
2.	FINALITA' DEL PIANO.....	7
3.	CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO.	8
3.1	Obbligo di esecuzione del piano.	8
3.2	Evitare le miscele.	8
3.3	Funzionamento dei sistemi.....	8
3.4	Manutenzione dei sistemi.....	8
3.5	Emendamenti al piano.....	8
3.6	Obbligo di installazione dei dispositivi.....	8
3.7	Accesso ai punti di campionamento.....	8
3.8	Misura di intensità e direzione del vento.	9
3.9	Produzione complessiva.	10
3.10	Produzione per singole attività.	10
3.11	Produzione di energia.....	11
4.	OGGETTO DEL PIANO	11
4.1	Componenti ambientali.....	11
4.1.1	Consumo di materie prime.....	11
4.1.2	Materie prime in uscita.....	13
4.1.3	Consumo risorse idriche.....	15
4.1.4	Consumo energia.....	16
4.1.5	Consumo combustibili.....	17
4.1.6	Emissioni in aria.....	18
4.1.7	Emissioni in acqua.....	32
4.1.8	Monitoraggio acque sotterranee.....	41
4.1.9	Rumore.....	42
4.1.10	Radiazioni ionizzanti.	42
4.1.11	Rifiuti gestiti.	43
4.1.12	Operazioni di accorpamento o miscelazione dei rifiuti.	44

4.1.13	Rifiuti prodotti.....	45
4.1.14	Utilizzo di rifiuti in alternativa ai reagenti.....	46
4.1.15	Controllo delle quantità di rifiuti in stoccaggio.....	47
4.1.16	Fasi critiche del processo.....	48
4.1.17	Indicatori di prestazione.....	59
5.	RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO.....	60
5.1	Attività a carico del gestore.....	60
5.2	Attività a carico dell'Autorità di Controllo.....	61
5.2.1	Controllo impianto in esercizio.....	61
6.	MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE.....	62
7.	ODORI.....	62
8.	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.....	63
8.1	Validazione dei dati.....	63
8.2	Gestione e presentazione dei dati.....	63
8.2.1	Modalità di conservazione dei dati.....	63
8.2.2	Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano.....	63
8.2.3	Dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Integrata Ambientale.....	63

Indice delle tabelle

<i>Tabella 2.1 – Obiettivi del monitoraggio e dei controlli.....</i>	<i>7</i>
<i>Tabella 3.8.1 – Manutenzioni e tarature stazione meteo locale.....</i>	<i>9</i>
<i>Tabella 3.2 – Produzione complessiva dell'installazione IPPC.....</i>	<i>10</i>
<i>Tabella 3.3 – Capacità di produzione per singola attività.....</i>	<i>10</i>
<i>Tabella 3.4 – Produzione di energia termica dell'installazione.....</i>	<i>11</i>
<i>Tabella 4.1 – Materie Prime.....</i>	<i>12</i>
<i>Tabella 4.2 – Materie prime in uscita (EOW).....</i>	<i>13</i>
<i>Tabella 4.3 – Monitoraggio qualità EOW prodotti.....</i>	<i>14</i>
<i>Tabella 4.4 – Consumo risorse idriche.....</i>	<i>15</i>
<i>Tabella 4.5 – Monitoraggio analitico pozzi di emungimento acque.....</i>	<i>15</i>
<i>Tabella 4.6 – Energia consumata.....</i>	<i>16</i>
<i>Tabella 4.7 – Consumo dei combustibili.....</i>	<i>17</i>
<i>Tabella 4.8 – Modalità di controllo delle emissioni convogliate.....</i>	<i>18</i>
<i>Tabella 4.9BIS – Modalità di controllo in continuo emissione Biofiltro.....</i>	<i>18</i>

<i>Tabella 4.10 – Inquinanti sottoposti a monitoraggio.</i>	19
<i>Tabella 4.11 – Sistemi di trattamento fumi.</i>	27
<i>Tabella 4.12 – Emissioni diffuse e fuggitive.</i>	28
<i>Tabella 4.13 – Monitoraggio emissioni odorigene.</i>	29
<i>Tabella 4.14 – Monitoraggio emissioni eccezionali.</i>	30
<i>Tabella 4.15 – Format gestione delle emissioni eccezionali non prevedibili.</i>	31
<i>Tabella 4.1.16 - Gestione delle segnalazioni emissioni odorigene.</i>	31
<i>Tabella 4.17 – Emissioni in acqua.</i>	32
<i>Tabella 4.18 – Monitoraggio portata settimanale scarichi di acque reflue.</i>	32
<i>Tabella 4.19 – Parametri sottoposti a monitoraggio</i>	33
<i>Tabella 4.20 – Metodiche analitiche utilizzate per il monitoraggio delle acque di scarico.</i>	38
<i>Tabella 4.21 – Pozzi MISE del sistema Pump and Treat.</i>	41
<i>Tabella 4.22 – Inquinanti monitorati pozzi MISE.</i>	41
<i>Tabella 4.23 – Rumore.</i>	42
<i>Tabella 4.1.24 – Controlli radiometrici.</i>	42
<i>Tabella 4.25 – Controllo quantità dei rifiuti gestiti.</i>	43
<i>Tabella 4.26 – Controllo qualità dei rifiuti accettazione e preaccettazione.</i>	43
<i>Tabella 4.1.27 – Monitoraggio con registro/scheda di miscelazione o accorpamento.</i>	44
<i>Tabella 4.1.28 – Controllo quantità dei rifiuti prodotti.</i>	45
<i>Tabella 4.1.29 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti.</i>	45
<i>Tabella 4.1.30 – Monitoraggio dei rifiuti utilizzati quali reagenti.</i>	46
<i>Tabella 4.31 – Stralcio fac simile controllo fasi critiche e programma di manutenzione delle sezioni di impianto.</i>	49
<i>Tabella 4.32 – Modulo del sistema di qualità - programmazione manutenzioni.</i>	51
<i>Tabella 4.33 – Modello registro strumenti soggetti a taratura.</i>	53
<i>Tabella 4.34 – Modello registro strumenti soggetti a verifica.</i>	53
<i>Tabella 4.35 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, pozzetti spia, etc)</i>	54
<i>Tabella 4.36 – Monitoraggio acque reflue in ingresso all'impianto biologico.</i>	55
<i>Tabella 4.1.37 – Monitoraggio acque reflue post trattamento fisico chimico.</i>	56
<i>Tabella 4.1.38 – Monitoraggio vasche di equalizzazione impianto biologico.</i>	56
<i>Tabella 4.1.39 – Monitoraggio parametri critici vasche di ossidazione/denitro.</i>	56
<i>Tabella 4.1.40 – Monitoraggio parametri Impianto osmosi inversa</i>	56
<i>Tabella 4.1.41 – Monitoraggio parametri Impianto stripping ammoniacale</i>	57
<i>Tabella 4.1.42 – Monitoraggio ammoniacale prodotta nello stripping e utilizzata nell'abbattimento Nox Emissione E5 (in parziale sostituzione di urea)</i>	57
<i>Tabella 4.1.43 – Sezione essiccamento fanghi-dosaggio perossido di idrogeno.</i>	58
<i>Tabella 4.44 – Monitoraggio degli indicatori di performance.</i>	59
<i>Tabella 5.1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano.</i>	60
<i>Tabella 5.2 – Attività a carico di società terze contraenti.</i>	60
<i>Tabella 5.3 – Attività a carico dell'Autorità di Controllo.</i>	61
<i>Tabella 5.4 – Costo del piano a carico del gestore.</i>	62

Rev 2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – PROPOSTA DI PIANO	Pagina 4 di 65
13/05/2024		

Rev 2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – PROPOSTA DI PIANO	Pagina 5 di 65
13/05/2024		

0. Revisioni

Rev2 del 13/05/2024

- Aggiunta tabella con controllo dosaggio perossido di idrogeno su linea trattamento fanghi;
- Aggiunta tabella controllo e monitoraggio dosaggio ammoniaca da strippaggio a camera di combustione E5;
- Sostituito valore azoto ammoniacale NH_3 ;
- Aggiornati inquinanti e valori emissione E4 ed E5;
- Inserita nel capitolo 3.1.6 tabella per caratterizzazione iniziale flussi scarichi gassosi nel primo anno di esercizio;
- Modificata tabella 4.35 per controllo e monitoraggio pozzetti spia;

1. PREMESSA

Il Presente Documento è stata redatto per conto della ditta Sea Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. a completamento dello Studio di impatto Ambientale e della Autorizzazione Integrata Ambientale del progetto di revamping e potenziamento della installazione di trattamento rifiuti sita in Loc. Saline del Comune di Camerata Picena per essere inglobata nel Provvedimento Unico Regionale ex art.27bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente PMeC è conforme a quanto richiesto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al RIF *JRC Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations* – edizione di luglio 2018 nonché all'allegato C del Decreto del Dirigente P.F. valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica Nr. 258 del 30 dicembre 2019 della regione Marche.

La presente proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, di seguito solo Piano, è stata redatta secondo quanto riportato nel documento di riferimento (ROM) - Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations – 2018 edito dal gruppo di lavoro TWG di cui alla direttiva IED 2010/75/Ue. Esso contiene le informazioni sul monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera e nell'acqua dagli impianti IED, fornendo in tal modo una guida pratica per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) sul monitoraggio al fine di aiutare le Autorità Competenti a definire requisiti di monitoraggio nelle autorizzazioni. Da questo documento sono stati desunti i monitoraggi previsti, tra le BAT WT¹, per le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili.

Sono inoltre stati consultanti, per la redazione della presente proposta di Piano, altri elaborati tecnici, linee guida e documenti nazionali che, seppur questi ultimi superati dalla direttiva 2010/75/Ue, sono considerati un valido supporto tecnico².

La presente proposta di Piano fa riferimento all'installazione IPPC della società SEA SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.r.l., di seguito solo SEA, autorizzata dalla regione Marche giusta AIA nr. 126/VAA_08 del 01/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

La società ha promosso un progetto denominato "Modifiche Sostanziali di una installazione di gestione rifiuti" sotto posto a Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'artt.27 bis del D.lgs.152/2006.

Le attività di cui all'allegato VIII, della parte II, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sono identificate ai punti:

- 5.1: smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi (attività lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i).
- 5.3.a: smaltimento di rifiuti non pericolosi (attività numeri 1-2-3-4).
- 5.3.b: recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi (attività

¹ DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Cfr. Circolare del Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Prot. nr. 0022295 GAB del 27/10/2014 – Punto 13.

numeri 1-2-3).

- 5.5: accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi prima di una delle attività elencate ai punti 5.1.

2. FINALITA' DEL PIANO

Il PMeC che segue ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'installazione in premessa, ed è pertanto parte integrante della documentazione dell'AIA.

Tabella 2.1 – Obiettivi del monitoraggio e dei controlli.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità all'AIA	X	X
Aria	X	X
Acqua	X	X
Suolo	X	X
Rifiuti	X	X
Rumore	X	X
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della prevenzione e riduzione dell'inquinamento	X	X
Raccolta dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	X	X
Raccolta dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competente	X	X
Gestione emergenze (RIR)	X	X
Verifica delle prestazioni delle BATc – BAT Ael – adottate o in via di adozione da parte del gestore.	X	X

Rev 2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – PROPOSTA DI PIANO	Pagina 8 di 65
13/05/2024		

3. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO.

3.1 Obbligo di esecuzione del piano.

Il gestore esegue i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e calibrazione, come riportato nel presente documento.

3.2 Evitare le miscele.

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

3.3 Funzionamento dei sistemi.

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore metterà in atto tutte le misure contenute alternative di misure discontinue con l'utilizzo di laboratori esterni.

3.4 Manutenzione dei sistemi.

I sistemi di monitoraggio, qualora presenti o imposti, sono mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazioni parallele per calibrazione, in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente), saranno poste in essere.

3.5 Emendamenti al piano.

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

3.6 Obbligo di installazione dei dispositivi.

Il gestore, se necessario, provvede all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissione, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati come previsto dal presente documento.

3.7 Accesso ai punti di campionamento.

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- c) punti di emissioni sonori nel sito
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito

e) pozzi sotterranei nel sito

Il gestore predispone inoltre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente PMeC.

3.8 Misura di intensità e direzione del vento.

Il gestore ha installato una stazione di rilevamento della intensità e direzione del vento all'interno dell'installazione IED. Le risultanze dei rilevamenti sono trasmesse settimanalmente alla Autorità Competente e all'Autorità di Controllo all'interno delle comunicazioni del piano di monitoraggio emissioni delle emissioni odorigene.

La stazione di rilevamento è posta sulla sommità di un palo al centro dell'installazione esente da effetto vela per la presenza degli opifici.

La stazione è posta in manutenzione annuale programmata con le seguenti verifiche:

- verifica del sistema di alimentazione (batteria e trasformatori);
- verifica funzionamento dei sensori tramite controllo segnale di uscita;
- taratura periodica, ove richiesto, delle sonde che compongono la stazione;
- verifica dei cavi di collegamento alle unità di acquisizione
- verifica per comparazione dei dati misurati con strumentazione certificata di riferimento
- sostituzione delle parti soggette a normale usura (filtri porosi, sali-gel etc.)
- verifica e test di comunicazione locale e remota (GSM/GPRS, RS232 e LAN)
- stato di conservazione della stazione ed eventuali segnalazioni di interventi di manutenzione alle infrastrutture
- correzioni delle anomalie
- controllo della stabilità meccanica dei pali e delle controventature
- aggiornamento software all'ultima release

Gli interventi, siano essi di manutenzione ordinaria che straordinaria, sono accompagnati da un verbale di intervento e da una scheda di taratura delle sonde. I suddetti documenti saranno conservati per dieci anni dal gestore.

Tabella 3.8.1 – Manutenzioni e tarature stazione meteo locale.

Data intervento	Tipo di intervento	Sostituzione sonde o parti	Taratura sonde	Frequenza	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
				Annuale	Registrazione intervento e conservazione rapporti e schede. Invio riepilogo annuale enti competenti

3.9 Produzione complessiva.

Per produzione complessiva (annuale), viste le attività di gestione dei rifiuti speciali dell’installazione, si intende la capacità annua di trattamento autorizzata ai fini dello smaltimento o del recupero dei rifiuti. I dati sono desunti dalla dichiarazione EMAS oltre che dai registri di carico e scarico e dal software gestionale in uso presso l’installazione.

Tabella 3.2 – Produzione complessiva dell’installazione IPPC.

Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
Rifiuti conferiti nell’installazione (speciali pericolosi e non pericolosi)	Misura diretta discontinua	Mg / anno	Procedura SGA	Pesa	Annuale	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico, formulari. Invio riepilogo annuale agli enti competenti

3.10 Produzione per singole attività.

La produzione complessiva annua per singola attività si intende riferita alle attività di smaltimento piuttosto che di recupero suddivisi per rifiuti pericolosi e per non pericolosi.

Tabella 3.3 – Capacità di produzione per singola attività.

Attività	Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
Attività di smaltimento (D8, D9, D13, D14)	Rifiuti speciali pericolosi	Misura diretta discontinua	Mg/anno	Procedura SGA	Pesa	Ad ogni conferimento	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico, formulari. Invio riepilogo annuale agli enti competenti
Attività di smaltimento (D8, D9, D13, D14)	Rifiuti speciali non pericolosi	Misura diretta discontinua	Mg/anno	Procedura SGA	Pesa	Ad ogni conferimento	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico, formulari. Invio riepilogo annuale agli enti competenti
Attività di recupero rifiuti (R3, R4, R5, R6, R7, R11, R12)	Rifiuti speciali pericolosi	Misura diretta discontinua	Mg/anno	Procedura SGA	Pesa	Ad ogni conferimento	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico, formulari. Invio riepilogo annuale agli enti competenti
Attività di recupero rifiuti (R3, R4, R5, R6, R7, R11, R12)	Rifiuti speciali non pericolosi	Misura diretta discontinua	Mg/anno	Procedura SGA	Pesa	Ad ogni conferimento	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico, formulari. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.

3.11 Produzione di energia.

Tabella 3.4 – Produzione di energia termica dell’installazione.

Unità	Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
Caldaia ad acqua calda e impianto di produzione di energia elettrica a ciclo ORC	Consumo di cippato	Misura diretta discontinua	Mg/anno	Procedura SGA	Pesa	Ad ogni conferimento/ fogli di lavoro	Registrazione su foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Impianto fotovoltaico settore A	Energia elettrica prodotta	Misura diretta discontinua	kWh	Procedura SGA	Contatore di zona	semestrale	
Impianto fotovoltaico settore B	Energia elettrica prodotta	Misura diretta discontinua	kWh	Procedura SGA	Contatore di zona	semestrale	
Impianto fotovoltaico settore C	Energia elettrica prodotta	Misura diretta discontinua	kWh	Procedura SGA	Contatore di zona	semestrale	
Caldaia Emergenza a gasolio	Consumo gasolio	Misura diretta discontinua	M ³ /anno L/anno	Procedura SGA	Contaltri serbatoio bordo macchina	semestrale	

4. OGGETTO DEL PIANO

4.1 Componenti ambientali.

4.1.1 Consumo di materie prime.

Per le materie prime utilizzate nell’installazione sono poste a monitoraggio i reagenti chimici utilizzati nelle linee di trattamento dei rifiuti liquidi e dei rifiuti solidi. Dette materie prime sono considerate anche additivi.

Tabella 4.1 – Materie Prime

Eventuali sostanze pericolose contenute														
Nr.	Nome descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fase di utilizzo	Stato fisico	N° CAS	Denominazione	% in peso	Consigli P	Frasei H	Classe di pericolosità	Consumo annuo Mg	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
													Mensile	Foglio elettronico

Il consumo annuo è registrato mensilmente su un foglio elettronico a disposizione della Autorità di Controllo e dell’Autorità Competente. I dati sono ricavati dal consumo reale degli stessi reagenti.

4.1.2 Materie prime in uscita.

Tabella 4.2 – Materie prime in uscita (EoW).

Numero	Codice (scheda di sicurezza)	Descrizione	Specificare se sottoprodotto o MPS (EoW)	Modalità di stoccaggio	U.d.M.	Quantità	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
1	-	Cippato di legno	EoW	In cassoni scarrabili o in big bags	kg		Ogni uscita del carico	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico. Pesa a ponte
2	-	Polimeri (UNI 10667)	EoW	In cassoni scarrabili o in big bags	kg		Ogni uscita del carico	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico. Pesa a ponte
3		Metalli ferrosi	EoW	Cumulo / Cassoni scarrabili	kg		Ogni uscita del carico	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico. Pesa a ponte
4		Metalli non ferrosi Alluminio	EoW	Cumulo / Cassoni scarrabili	kg		Ogni uscita del carico	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico. Pesa a ponte
5		Metalli non ferrosi rame	EoW	Cumulo / Cassoni scarrabili	kg		Ogni uscita del carico	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico. Pesa a ponte
6		Carta e cartone	EoW	Cumulo/ press container	kg		Ogni uscita del carico	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico. Pesa a ponte
7		Reagenti	EoW	Cisterne/ Cisternette	kg		Ogni uscita del carico	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico. Pesa a ponte
8		Solfato di ammonio	Sottoprodotto	Cisterne/ Cisternette	kg		Ogni uscita del carico	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico. Pesa a ponte

Inoltre, per quanto riguarda la gestione del rifiuto in ingresso alle lavorazioni che costituirà EoW, sia esso conferito direttamente che prodotto dalle attività dell'installazione, sono previsti controlli analitici sia in composizione sia in qualità del rifiuto cessato secondo le norme tecniche di settore.

Tabella 4.3 – Monitoraggio qualità EOW prodotti.

Lotto (numero, data, tipo, quantità)	Data di produzione	Verbale di campionamento (numero e data)	Rapporto di prova di riferimento (numero e data)	Campione nr.	Esito	Tipologia di materia prima secondaria	Dichiarazione di conformità Numero e data

Ogni singolo lotto di produzione, dal valore di massimo 60 m³ cadauno, sarà utilizzato il precedente rapporto.

4.1.3 Consumo risorse idriche

Tabella 4.4 – Consumo risorse idriche.

Tipologia	Fase di utilizzo	Punto di misura	Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, etc)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Volume totale annuo, m ³	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
Acqua da pozzo	Tutte le fasi di lavorazione (lavaggio, preparazione reagenti, ecc.)	p1	<input type="checkbox"/> igienico sanitario				Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
			<input checked="" type="checkbox"/> industriale	<input checked="" type="checkbox"/> processo <input type="checkbox"/> raffreddamento	contatore mensile /	m ³	
Acqua da acquedotto	-	Contatore	<input checked="" type="checkbox"/> igienico sanitario		contatore mensile /	m ³	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
			<input type="checkbox"/> industriale	<input type="checkbox"/> processo <input type="checkbox"/> raffreddamento			
Acqua riuso interno	Tutte le fasi di lavorazione (lavaggio, preparazione reagenti, ecc.)	PF2	<input type="checkbox"/> igienico sanitario				Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
			<input checked="" type="checkbox"/> industriale	<input checked="" type="checkbox"/> processo <input type="checkbox"/> raffreddamento	contatore mensile /	m ³	

Tabella 4.5 – Monitoraggio analitico pozzi di emungimento acque.

Pozzo (sigla)	Posizione	Utilizzo	Metodo di misura	Frequenza controllo	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
P1	Zona impianto fisico/laboratorio	chimico- Processi produttivi e servizi igienico sanitari	Misura discontinua diretta	Mensile	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.

4.1.4 Consumo energia.

Tabella 4.6 – Energia consumata.

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Consumo Energia annua (MWh)	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
Energia elettrica	Da rete elettrica nazionale	Tutte le fasi di impianto	Contatore	Lettura mensile /	kWh		Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Energia Termica	Autoprodotta	Trattamento chimico fisico evaporativo Riscaldamento invernale uffici Essiccazione fanghi	da calcolo del consumo mensile per il potere calorifico medio)	Consumo combustibile/ mensile	kWth		Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.

Il gestore, con frequenza annuale nell'ambito della dichiarazione EMAS, provvede ad effettuare un riesame dell'efficienza energetica del sito. Sono normalmente verificate le bollette dell'energia elettrica, notate eventuali anomalie ed esaminati gli indicatori. Il riesame già in essere ha lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

Il gestore provvederà, con frequenza triennale, ad effettuare un *audit* sull'efficienza energetica dell'intero sito dove identificherà tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di *audit* dovrà essere inviato in forma scritta all'AC almeno un mese prima che si inizi l'attività e farà parte della sintesi di Piano inviata annualmente all'AC.

4.1.5 Consumo combustibili.

Tabella 4.7 – Consumo dei combustibili.

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo di misura	Unità di misura	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
Cippato di legno	Caldaia a cippato	pesa a ponte	kg	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Pellets legno	Caldaia a biomasse	pesa a ponte	kg	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Gasolio	Gruppo elettrogeno di emergenza	conta litri distributore	kg o litri (calcolo funzione densità) in della	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
	Impianto abbattimento E4	conta litri distributore		
	Caldaia di emergenza	conta litri distributore		
	Mezzi d'opera	conta litri distributore		

4.1.6 Emissioni in aria.

Tabella 4.8 – Modalità di controllo delle emissioni convogliate.

Sigla emissione	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione h/giorno	Durata emissione g/anno	Modalità di controllo		latitudine N	longitudine E
				Continuo	Discontinuo		
E1	50.000	24	365		X	43.590333°	13.393739°
E2	230.000	24	365		X		
E3	205.000	24	365	X	X		
E4	4.200	8	300		X		
E5	15.000	24	365		X		

Per ciò che concerne i metodi di analisi delle emissioni in atmosfera esse sono elencate e prescritte in AIA. Per le metodiche analitiche riportate nella tabella che segue si intendono valide le ultime pubblicate. Per quanto attiene ai controlli analitici delle BAT AEL si fa riferimento alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147.

Tabella 4.9BIS – Modalità di controllo in continuo emissione Biofiltro

Sigla emissione	Punti di controllo corretto funzionamento	Modalità di controllo	Durata emissione g/anno	Modalità di registrazione	Reporting
E3	Ph	Ph.metro su pozzetto dei percolati	Continuo	Conservazione dati su supporto informatico	Annale
	Temperatura	Sonda su letto biofiltrante			
	Umidità superficiale	Sonda			
Sonde Strumenti di controllo	Sostituzione		Annuale	Conservazione Intervento di sostituzione	Annuale
	Verifica periodica funzionamento			Conservazione certificato di verifica	
	Taratura			Conservazione certificato di taratura	

Tabella 4.10 – Inquinanti sottoposti a monitoraggio.

Sigla emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Sistema di abbattimento	Inquinanti/parametri	Concentrazione limite mg/Nm ³	Flusso di massa limite (g/h)	BAT AEL (media sul periodo di campionamento) mg/Nm ³	Metodiche analitiche	Tipo di misure	Frequenza	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
E1	Trattamenti rifiuti liquidi Settore A	50.000	Venturi + Scrubber acido/ossidativo + Scrubber basico	PTS	1,0	50		UNI EN 13284-1	Misura diretta discontinua	Quadrimestrale	Rapporto di prova e foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
				Sostanze odorigene	200 u.o	10.000		UNI EN 13725			
				Ammoniaca NH3	5,0	250		M.U. 632:84 EPA CTM 027/97			
				TVOC	5,0	250		UNI EN 12619			
E2	Trattamenti rifiuti solidi Settore B	230.000	Venturi + Scrubber acido/ossidativo + Scrubber basico	PTS	1,0	230		UNI EN 13284-1	Misura diretta discontinua	Quadrimestrale	Rapporto di prova e foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
				Sostanze odorigene	200 u.o	46.000		UNI EN 13725			
				Ammoniaca NH3	5,0	1.150		M.U. 632:84 EPA CTM 027/97			
				TVOC	5,0	1.150		UNI EN 12619			
E3	Settore C	205.000	Venturi + Scrubber acido/ossidativo + Scrubber basico+ Biofiltro	PTS	1,0	205		UNI EN 13284-1	Misura diretta discontinua	Quadrimestrale	Rapporto di prova e foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
				Sostanze odorigene	200 u.o	41.000		UNI EN 13725			
				Ammoniaca NH3	5,0	1.025		M.U. 632:84 EPA CTM 027/97			
				TVOC	5,0	1.025		UNI EN 12619			
E4	Camera di triturazione bombolette spray	4.200	Combustore	PTS	10,0	63		UNI EN 13284-1	Misura diretta discontinua	Quadrimestrale	Rapporto di prova e foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
				TVOC	30,0	126		UNI EN 12619			
				Ossidi di Azoto NOx	300,0	1260		UNI EN 14792			
				Ossidi di zolfo SOx	150,0	630		UNI EN 14791			
				Acido fluoridrico HF	5	21		ISO 21438 -1			
COT	100	420		UNI EN 10391							
E5	Centrale termica a cippato 7.12MW	15.000	Iniezione di urea (ammoniaca) + filtro a maniche	PTS	15,0	225		UNI EN 13284-1	Misura diretta discontinua	Quadrimestrale	Rapporto di prova e foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
				COT	30,0	450		UNI EN 10391			
				Ossidi di Azoto NOx	300,0	4.500		UNI EN 14792			
				Ossidi di zolfo SOx	150,0	2.250		UNI EN 14791			
				CO	300,0	4.500		UNI EN 15058			
				Ammoniaca NH3	5,0	75		M.U. 632:84 EPA CTM 027/97			

(1) sostanze organiche sotto forma di gas, vapori o polveri, Parte V, allegato I, Tabella D - D.Lgs 152/2006.

(2) sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di gas o vapore Parte V, allegato I, Tabella C - D.Lgs152/2006.

(3) sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere, Parte V, allegato I, Tabella B - D.Lgs152/2006.

Rev 2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – PROPOSTA DI PIANO	Pagina 20 di 65
25/06/2024		

4.1.6.1 Modalità di registrazione dei controlli effettuati e gestione dei documenti.

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi nonché i file estratti da sistema di controllo sono archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dell'installazione IPPC a cura del responsabile ambientale e conservati per 5 anni.

4.1.6.2 Proposta di inventario delle emissioni convogliate.

Il gestore, nell'ambito dell'applicazione della BATc 3 per ciò che attiene all'inventario delle emissioni in atmosfera convogliate e con il fine della speciazione delle sostanze pertinenti presenti nelle varie attività di trattamento rifiuti, propone la tabella che segue per il monitoraggio nel primo anno di rilascio dell'AIA in accordo con quanto richiesto dall'Arpa Marche.

I campionamenti saranno eseguiti con frequenza quadrimestrale nel corso del primo anno di gestione dell'installazione. Gli inquinanti sottoposti a monitoraggio variano dalle sostanze organiche volatili a quelle cancerogene e, in aggiunta, per le polveri e speciazione delle stesse con la ricerca dei metalli pesanti.

Il gestore ritiene che tale speciazione, con frequenza quadrimestrale, sia rappresentativa delle emissioni dell'intera installazione. Le metodiche analitiche saranno quelle elencate, per i singoli parametri o per gruppi di essi, nelle BATc WT o nell'allegato C della D.D. nr. 258/2019 della regione Marche. In assenza di indicazioni specifiche saranno utilizzate metodiche analitiche, in ordine di preferenza, EN, UNI, ISO, EPA.

Il Gestore riporterà gli esiti di questi autocontrolli ed un commento sui risultati ottenuti nella relazione sui risultati del piano di monitoraggio trasmessa dopo il primo anno successivo alla messa in esercizio dell'attività.

Sigla emissione	Provenienza	Parametro da monitorare	Valore riscontrato mg/Nm ³	Flusso di massa (g/h)	EER rifiuti trattati nell'ambito del campionamento	Data campionamento	Tipo di trattamento (es. Fenton, acidificazione, solidificazione, ecc.)	Eventuali reagenti utilizzati	Annotazioni e specifiche sulla matrice dei rifiuti in trattamento	
E1	Trattamenti rifiuti liquidi Settore A	S.O.V. (1)								
		Classe I								
		Classe II								
		Classe III								
		Classe IV								
	BATc TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI	S.C. (4)								
		Classe I								
		Classe II								
		Classe III								
		S.I. (2)								
		Classe II								
		Classe III								
E2	Trattamenti rifiuti solidi	S.I. (2)								
		Classe II								
		Classe III								
		Classe IV								
	Reparto trattamento fanghi	SOV (1)								
		Classe I								
		Classe II								
		Classe III								
		Classe IV								
	Settore B BATc TRATTAMENTO FISICO CHIMICO DI RIFIUTI SOLIDI E/O PASTOSI E/O CON POTERE CALORIFICO	S.C. (4)								
		Classe I								
		Classe II								
		Classe III								
		S.I. POLVERI (3)								
		Classe I								
Classe II										
Classe III										
Polveri										
E3		Settore C	S.I. (2)							
			Classe II							
	Classe III									
	Classe IV									
	SOV (1)									
	Classe I									
	Classe II									
	Classe III									
	Classe IV									
	Classe V									
	S.C. (4)									
	Classe I									
	Classe II									
	Classe III									
	S.I. POLVERI (3)									
	Classe I									
	Classe II									
	Classe III									
Polveri										
E4		S.I. (2)								

Sigla emissione	Provenienza	Parametro da monitorare	Valore riscontrato mg/Nm ³	Flusso di massa (g/h)	EER rifiuti trattati nell'ambito del campionamento	Data campionamento	Tipo di trattamento (es. Fenton, acidificazione, solidificazione, ecc.)	Eventuali reagenti utilizzati	Annotazioni e specifiche sulla matrice dei rifiuti in trattamento	
	Camera di triturazione bombolette spray	Classe II								
		Classe III								
		Classe IV								
		SOV (1)								
		Classe I								
		Classe II								
		Classe III								
		Classe IV								
		Classe V								
		S.C. (4)								
		Classe I								
		Classe II								
		Classe III								
		S.I. POLVERI (3)								
		Classe I								
		Classe II								
		Classe III								
		Polveri								

Le sostanze o inquinanti sottoposti a monitoraggio, come riportato nella tabella precedente, sono di seguito elencate.

- Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (tabella A1)

CLASSE I

- Asbesto (crisotilo, crocidolite, amosite, antofillite, actinolite e tremolite)
- Benzo(a)pirene
- Berillio e i suoi composti espressi come Be
- Dibenzo(a,h)antracene
- 2-naftilammina e suoi sali
- Benzo(a)antracene
- Benzo(b)fluorantene
- Benzo(j)fluorantene Benzo(k)fluorantene
- Dibenzo(a,h)acridina
- Dibenzo(a,j)acridina
- Dibenzo(a,e)pirene
- Dibenzo(a,h)pirene
- Dibenzo(a,i)pirene
- Dibenzo(a,l)pirene
- Cadmio e suoi composti, espressi come Cd
- Dimetilnitrosamina
- Indeno (1,2,3-cd) pirene (1)
- 5-Nitroacenaftene
- 2-Nitronaftalene
- 1-Metil-3-Nitro-1-Nitrosoguanidina

CLASSE II

- Arsenico e suoi composti, espressi come As
- Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr
- Cobalto e suoi composti, espressi come Co
- 3,3'-Diclorobenzidina e suoi sali
- Dimetilsolfato
- Etilenimmina
- Nichel e suoi composti espressi come Ni (Riferito ad emissioni in atmosfera nella forma respirabile ed insolubile.)
- 4- aminobifenile e suoi sali
- Benzidina e suoi sali
- 4,4'-Metilene bis (2-Cloroanilina) e suoi sali
- Dietilsolfato
- 3,3'-Dimetilbenzidina e suoi sali
- Esametilsforotriamide
- 2-Metilaziridina
- Metil ONN Azossimetile Acetato
- Sulfate
- Dimetilcarbammioilcloruro
- 3,3'-Dimetossibenzidina e suoi sali

CLASSE III

- Acrilonitrile
- Benzene
- 1,3-butadiene
- 1-cloro-2,3-epossipropano (epicloridrina)
- 1,2-dibromoetano
- 1,2-epossipropano
- 1,2-dicloroetano
- vinile cloruro
- 1,3-Dicloro-2-propanolo
- Clorometil (Metil) Etere
- N,N-Dimetildrazina
- Idrazina
- Ossido di etilene
- Etilentiourea
- 2-Nitropropano
- Bis-Clorometiletere
- 3-Propanolide
- 1,3-Propansultone
- Stirene Ossido

- Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere (tabella B).

CLASSE I

- Cadmio e suoi composti, espressi come Cd (Fatto salvo quanto previsto dalla Tabella A1)

- Mercurio e suoi composti, espressi come Hg
- Tallio e suoi composti, espressi come Tl

CLASSE II

- Selenio e suoi composti, espressi come Se
- Tellurio e suoi composti, espressi come Te
- Nichel e suoi composti, espressi come Ni, in forma di polvere

CLASSE III

- Antimonio e suoi composti, espressi come Sb
- Cianuri, espressi come CN
- Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr
- Manganese e suoi composti, espressi come Mn
- Palladio e suoi composti, espressi come Pd
- Piombo e suoi composti, espressi come Pb
- Platino e suoi composti, espressi come Pt
- Quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina, espressi come SiO₂
- Rame e suoi composti, espressi come Cu
- Rodio e suoi composti, espressi come Rh
- Stagno e suoi composti, espressi come Sn
- Vanadio e suoi composti, espressi come V

- Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di gas o vapore (tabella C).

CLASSE II

- Acido cianidrico
- Bromo e suoi composti, espressi come acido bromidrico
- Cloro
- Fluoro e suoi composti, espressi come acido fluoridrico
- Idrogeno solforato

CLASSE III

- Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore, esclusi clorocianuro e fosgene, espressi come acido cloridrico.

CLASSE IV

- Ammoniaca

- Composti organici sotto forma di gas, vapori o polveri (tabella D).

CLASSE I

- Anisidina
- Butilmercaptano
- Cloropicrina
- Diazometano
- Dicloroacetilene
- Dinitrobenzene
- Dinitrocresolo
- Esaclorobutadiene
- Esaclorociclopentadiene
- Esafluoroacetone
- Etere diglicidilico
- Etilacrilato
- Etilenimina
- Etilmercaptano
- Isocianati
- Metilacrilato
- Nitroglicerina
- Perclorometilmercaptano
- 1,4-diossano

CLASSE II

- | | |
|----------------------|------------------------|
| - Acetaldeide | - Metilamina |
| - Acido cloroacetico | - Metilanilina |
| - Acido formico | - Metilbromuro |
| - Acido tioglicolico | - Metil n-butilbromuro |

- Acido tricloroacetico
- Anidride ftalica
- Anidride maleica
- Anilina
- Benzilcloruro
- Bifenile
- Butilacrilato
- Butilammina
- Canfora sintetica
- Carbonio tetrabromuro
- Carbonio tetracloruro
- Cicloesilammina
- Cloroacetaldeide
- 1-Cloro-1-nitropentano
- Cresoli
- Crotonaldeide
- 1,2-Dibutilaminoetanolo
- Dibutilfosfato o-diclorobenzene
- 1,1-dicloroetilene
- Dicloroetilere
- Diclorofenolo
- Diclorometano
- Dietilammina
- Difetilammina
- Diisopropilammina
- Dimetilammina
- Etilammina
- Etanolammina
- 2-etossietanolo
- 2-etossietilacetato
- Fenolo
- Ftalati
- 2-Furaldeide Furfurolo
- Iodoformio
- Iosofrone
- Isopropilammina
- Metilacrilonitrile

- Metilcloruro
- Metil-2-cianoacrilato
- Metilstirene
- 2-Metossietanolo
- 2-Metossietanolo acetato
- Nitroetano
- Nitrometano
- 1-Nitropropano
- Nitrotoluene
- Piretro
- Piridina
- Piomboalchili
- 2-Propenale
- 1,1,2,2-tetracloroetano
- Tetracloroetilene
- Tetranitrometano
- m, p toluidina
- Tributilfosfato
- Triclorofenolo
- Tricloroetilene
- Triclorometano
- Trietilammina
- Trimetilammina
- Trimetilfosfina
- Vinilbromuro
- Xilenolo (escluso 2,4-xilenolo)
- Formaldeide

CLASSE III

- Acido acrilico
- Acetonitrile
- Acido propinico
- Acido acetico
- Alcool n-butilico
- Alcool iso-butilico
- Alcool sec-butilico
- Alcool terb-utilico
- Alcool metilico
- Butirraldeide
- p-ter-butiltoluene
- 2-butossietanolo
- Caprolattame
- Disolfuro di carbonio
- Cicloesanone
- Ciclopentadiene
- Clorobenzene
- 2-cloro-1,3-butadiene
- o-clorostirene
- o-clorotoluente
- p-clorotoluene
- Cumene
- Diacetonalcool
- 1,4-diclorobenzene
- 1,1-dicloroetano
- Dicloropropano
- Dietanolammina
- Dietilformammide
- Diisobutilchetone

- N,N-Dimetilacetammide
- N,N-Dimetilformammide
- Dipropilchetone
- Esametildiammina
- n-esano
- Etilamilchetone
- Etilbenzene
- Etilbutilchetone
- Etilenglicole
- Isobutilglicidilietere
- Isopropossietanolo
- Metilmetacrilato
- Metilamilchetone
- o-metilcicloesanone
- Metilcloroformio
- Metilformiato
- Metilisobutilchetone
- Metilisobutilcarbinolo
- Naftalene
- Propilenglicole
- Propilenglicolemonometilietere
- Propionaldeide
- Stirene
- Tetraidrofurano
- Trimetilbenzene
- n-veratraldeide
- Vinilacetato
- Viniltoluene
- 2,4-xilenolo

CLASSE IV

- Alcool propilico
- Alcool isopropilico
- n-amilacetato
- sec-amilacetato
- Benzoato di metile
- n-butilacetato
- isobutilacetato
- Dietilchetone
- Difluorodibromonetano

Rev 2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – PROPOSTA DI PIANO	Pagina 26 di 65
25/06/2024		

- Sec-esilacetato
- Etilformiato
- Metilacetato
- Metiletilchetone
- Metilisopropilchetone
- N-metilpirrolidone
- Pinene
- n-propilacetato
- iso-propilenacetato
- Toluene
- Xilene

CLASSE V

- Acetone
- Alcool etilico
- Butano
- Cicloesano
- Cicloesene
- Cloropentano
- Clorobromometano
- Clorodifluorometano
- Cloropentafluoroetano
- Dibromodifluoroetano
- Dibutiletere
- Diclorofluorometano
- Diclorotetrafluoroetano
- Dietiletere
- Diisopropiletere Dimetiletere
- Eptano
- Esano tecnico
- Etere isopropilico
- Etilacetato
- Metilacetilene
- Metilcicloesano
- Pentano
- 1,1,1,2-tetracloro-2,2-difluoroetano
- 1,1,1,2-tetracloro-1,2-difluoroetano
- Triclorofluorometano
- 1,1,2-tricloro-1,2,2-trifluoroetano
- Trifluorometano
- Trifluorobromometano

Tabella 4.11 – Sistemi di trattamento fumi.

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
E1	Venturi + Scrubber acido/ossidativo + Scrubber basico	Ricambio acque di lavaggio (settimanale in funzione del valore) Ripristino reagenti di abbattimento (settimanale). Ventilatore (un anno) Corpi di riempimento scrubber (cinque anni) Pompa soluzione Acida /Ossidante Pompa soluzione basica Sonde di controllo Contatori	Portata liquido scrubber (L) Portata volumetrica ventilatore (G) Valore del rapporto L/G (calcolo) Pressione statica a monte dello scrubber1 Pressione a valle dello scrubber1 Pressione statica a monte dello scrubber2 Pressione a valle dello scrubber2 Controllo assorbanza	Letture misuratori di portata per gas e liquidi, lettura pressione differenziale (giornaliera)	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
			Efficienza di abbattimento u.o. Efficienza di abbattimento NH3	Misurazione/ controllo analitico monte /valle Quadrimestrale in concomitanza con monitoraggio	
E2	Venturi + Scrubber acido/ossidativo + Scrubber basico	Ricambio acque di lavaggio (settimanale in funzione del valore) Ripristino reagenti di abbattimento (settimanale). Ventilatore (un anno) Corpi di riempimento scrubber (cinque anni) Pompa soluzione Acida /Ossidante Pompa soluzione basica Sonde di controllo contatori	Portata liquido scrubber (L) Portata volumetrica ventilatore (G) Valore del rapporto L/G (calcolo) Pressione statica a monte dello scrubber1 Pressione a valle dello scrubber1 Pressione statica a monte dello scrubber2 Pressione a valle dello scrubber2 Controllo assorbanza	Letture misuratori di portata per gas e liquidi, lettura pressione differenziale, controllo pH (giornaliera)	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
			Efficienza di abbattimento u.o. Efficienza di abbattimento NH3	Misurazione/ controllo analitico monte /valle Quadrimestrale in concomitanza con monitoraggio	
E3	Venturi + Scrubber acido/ossidativo + Scrubber basico+ Biofiltro	Ricambio acque di lavaggio (settimanale in funzione del valore) Ripristino reagenti di abbattimento (settimanale). Ventilatore (un anno) Corpi di riempimento scrubber (cinque anni) Pompa soluzione Acida /Ossidante Pompa soluzione basica Impianto di umificazione biofiltro (1 anno) Materiale biofiltrante (3 anni) Sonde di controllo Contatori	Portata liquido scrubber (L) Portata volumetrica ventilatore (G) Valore del rapporto L/G (calcolo) Pressione statica a monte dello scrubber1 Pressione a valle dello scrubber1 Pressione statica a monte dello scrubber2 Pressione a valle dello scrubber2 Controllo assorbanza Temperatura Ph su pozzetto scarico Umidità superficiale	Continuo/giornaliera / mensile	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
			Efficienza di abbattimento scrubbers u.o. Efficienza di abbattimento scrubbers NH3	Misurazione/ controllo analitico monte /valle Quadrimestrale in concomitanza con monitoraggio	
			Efficienza di abbattimento biofiltro u.o. Efficienza di abbattimento biofiltro NH3	Misurazione/ controllo analitico monte /valle Quadrimestrale in concomitanza con monitoraggio	
			Mappatura della velocità di espulsione superficie biofiltrante	Quadrimestrale in concomitanza con monitoraggio	
E4	Combustore	Ventilatore condotte	Temperatura combustione Consumo gasolio	Giornaliera settimanale	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
E5	Iniezione di urea/ammoniaca + filtro a maniche	Ventilatore Condotte	Manometro perdite di carico DP Consumo di urea	Giornaliera settimanale	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
		Maniche filtri Sensore temperatura Compressore Unità dosaggio	Temperatura combustione FLUSSO Ammoniacca da stripping (volume e titolo)		

Tabella 4.12 – Emissioni diffuse e fuggitive.

Origine (punto di emissione)	Descrizione (tipologia di inquinanti)	Unità di misura	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
Portoni ingresso Settore A	PTS Sostanze odorigene Ammoniacca TVOC	mg/Nm ³ sostanze odorigene	Campionamento ambientale solo odorigene UNI EN 13725	annuale	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Portoni ingresso Settore B	PTS Sostanze odorigene Ammoniacca TVOC	mg/Nm ³ sostanze odorigene	Campionamento ambientale solo odorigene UNI EN 13725	annuale	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Portoni Ingresso settore C	PTS Sostanze odorigene Ammoniacca TVOC	mg/Nm ³ sostanze odorigene	Campionamento ambientale solo odorigene UNI EN 13725	annuale	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Tubazione linea punto emissione E1 in pressione in depressione	PTS Sostanze odorigene Ammoniacca TVOC	mg/Nm ³ sostanze odorigene	Visivo procedura SGA E riparazione entro 3 gg	Bimensile pressione Semestrale depressione	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Tubazione linea punto emissione E2 in pressione in depressione	PTS Sostanze odorigene Ammoniacca TVOC	mg/Nm ³ sostanze odorigene	procedura SGA E riparazione entro 3 gg	Bimensile pressione Semestrale depressione	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Tubazione linea punto emissione E3 in pressione in depressione	PTS Sostanze odorigene Ammoniacca TVOC	mg/Nm ³ sostanze odorigene	procedura SGA E riparazione entro 3 gg	Bimensile pressione Semestrale depressione	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Tubazione linea emissione E4	PTS TVOC Ossidi di azoto Ossidi di Zolfo Acido fluoridrico	mg/Nm ³	procedura SGA E riparazione entro 3 gg	semestrale	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Tubazione linea emissione E5	PTS TVOC Ossidi di azoto Ossidi di Zolfo CO Ammoniacca	mg/Nm ³	procedura SGA E riparazione entro 3 gg	semestrale	Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.

4.1.6.3 Emissioni diffuse odorigene.

Tabella 4.13 – Monitoraggio emissioni odorigene.

Area	Metodologia	Frequenza	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
Punti sensibili esterni come previsto nel Piano di gestione operativa	Monitoraggio olfattivo	2 volte al giorno	Cartaceo su formato concordato con organi di controllo
Stabilimento	Presenza di una stazione del vento per il rilievo della direzione, velocità e rosa dei venti	Continuo	Cartaceo e su supporto informatico come concordato con organi di controllo
Emissione Convogliata E1	Vedi tabella 3.10	Quadrimestrale	Cartaceo e su supporto informatico come concordato con organi di controllo
Emissione Convogliata E2	Vedi tabella 3.10	Quadrimestrale	Cartaceo e su supporto informatico come concordato con organi di controllo
Emissione Convogliata E3	Vedi tabella 3.10	Quadrimestrale	Cartaceo e su supporto informatico come concordato con organi di controllo
Efficienza di abbattimento E1	Vedi tabella 3.11	Quadrimestrale	Cartaceo e su supporto informatico come concordato con organi di controllo
Efficienza di abbattimento E2	Vedi tabella 3.11	Quadrimestrale	Cartaceo e su supporto informatico come concordato con organi di controllo
Efficienza di abbattimento scrubbers E3	Vedi tabella 3.11	Quadrimestrale	Cartaceo e su supporto informatico come concordato con organi di controllo
Efficienza di abbattimento biofiltro E3	Vedi tabella 3.11	Quadrimestrale	Cartaceo e su supporto informatico come concordato con organi di controllo

4.1.6.4 Gestione delle emissioni eccezionali.

Per la gestione delle emissioni eccezionali non si prevedono particolari condizioni.

In particolare, alcuni punti di emissione (E1-E2-E3-E5) sono in continuo con funzionamento h24.

Il punto di emissione E4 è collegato alla attività di trattamento dei rifiuti di tipo discontinuo (triturazione bombolette), questo impianto di abbattimento delle emissioni è acceso 30 minuti prima dell'inizio delle attività e arrestati dopo 1 ora dal termine delle attività di trattamento dei rifiuti. Per i punti E1-E2-E3-E5 viene pertanto monitorata l'ora di spegnimento e del riavvio indicando la causa. Per il punto E4 sono monitorate le fasi accensione e spegnimento

Tabella 4.14 – Monitoraggio emissioni eccezionali.

Data	Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Ora	Ora	Causa	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
	E1	Venturi + Scrubber acido/ossidativo + Scrubber basico	Ora spegnimento	Ora accensione		Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
	E2	Venturi + Scrubber acido/ossidativo + Scrubber basico	Ora spegnimento	Ora accensione		Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
	E3	Venturi + Scrubber acido/ossidativo + Scrubber basico+ Biofiltro	Ora spegnimento	Ora accensione		Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
	E4	Combustore	Ora accensione	Ora spegnimento		Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
	E5	Iniezione di urea /ammoniaca + filtro a maniche	Ora spegnimento	Ora accensione		Foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.

Per la gestione, invece, delle emissioni eccezionali non prevedibili il formato di comunicazione all'Autorità Competente sarà il seguente.

Tabella 4.15 – Format gestione delle emissioni eccezionali non prevedibili.

Origine	Descrizione dell'evento	Operazioni di contenimento delle emissioni	Data e ora presunta di ritorno alle condizioni normali di esercizio	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
				Comunicazione a mezzo PEC registrazione su foglio elettronico

4.1.6.5 Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto.

Non sono previste modalità di controllo delle emissioni in atmosfera per le fasi di avviamento o fermo degli impianti.

4.1.6.1 Gestione delle segnalazioni emissioni odorigene.

In accordo con quanto stabilito dalla procedura del SGA 02.28 sulle modalità operative sulla gestione e criticità rilevate sulle emissioni odorigene dello stabilimento, si procederà alla registrazione degli eventi secondo quanto riportato nella tabella che segue.

Tabella 4.1.16 - Gestione delle segnalazioni emissioni odorigene.

Data evento segnalato	Ora segnalazione	Numero di segnalazioni ricevute	Coordinate punto di segnalazione se conosciute	Tipo di segnalazione (verbale/scritta)	Direzione vento locale (Direzione del vento)	Notizie rifiuti odorigene	Monitoraggio locale organolettico	Attuate misure di riduzione	Campionamento e analisi al ricettore	Modalità di registrazione eventi
										Foglio elettronico e rapporti di prova eventuali

4.1.7 Emissioni in acqua

Gli scarichi di acque reflue industriali sono di tipo indiretto in corpo idrico ricevente. In particolare lo scarico, unico, di acque reflue decadenti sono inviate in pubblica fognatura e, attraverso quest'ultima, collettato al depuratore gestito dalla società Viva Servizi S.p.A.

Tabella 4.17 – Emissioni in acqua.

Punto di emissione	Provenienza	Tipologia dello scarico	Ricettore	latitudine N	longitudine E
S1	Linea di trattamento Settore A	Acque reflue industriali (comprensivi delle acque di dilavamento)	Pubblica fognatura	43.591006°	13.393603°

Tabella 4.18 – Monitoraggio portata settimanale scarichi di acque reflue.

Punto di emissione	Tipologia	Tipo di determinazione	Unità di misura	Punto di monitoraggio	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
S1	Portata settimanale media	Misura diretta continua	m ³	Contatore acque di scarico	Registrazione su foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.

I parametri sottoposti a monitoraggio sono quelli elencati nella tabella che segue. I valori limite di ogni singolo parametro o inquinante è determinato dall'applicazione del limite della tabella 3, allegato 5, della parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la colonna scarico in pubblica fognatura o in acque superficiali per i parametri presenti nelle tabelle 3/A o 5 dell'allegato 5 citato o dal limite più restrittivo del limite superiore di range presente nella tabella 6.2 delle BATc WT o dall'applicazione del Piano di Tutela della Acque della regione Marche ovvero previste nelle tabelle 1/A e 1/B, di cui all'allegato 1, parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Per le sostanze o inquinanti non elencate nella tabella 3, allegato 5, della parte terza del citato D.Lgs. 152/06, in concentrazioni superiori a 50 volte lo standard di qualità più restrittivo stabilito nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'allegato 1, alla parte terza del citato decreto delegato, dove lo standard è indicato, o, ove non è indicato, superiori a 50 volte il limite di rilevabilità del metodo di rilevazione di riferimento. Per quanto attiene alla frequenza del monitoraggio si fa riferimento a quanto previsto dalle BATc. Per quelle non previste il gestore propone una frequenza ritenuta congrua con le attività di gestione dei rifiuti.

Tabella 4.19 – Parametri sottoposti a monitoraggio

Punto di prelievo	Parametri da monitorare	Unità di misura	Valori limite	Tipo di misura	Frequenza monitoraggio	Modalità di registrazione dei controlli effettuati			
	pH	u.d. pH	5,5 - 9,5	discontinua	giornaliera	foglio elettronico e/o rapporto di prova			
	Temperatura	° C	-						
	Colore	-	non percettibile con diluizione 1:40						
	Odore	-	non deve essere causa di molestie						
	materiali grossolani	-	assenti						
	Solidi sospesi totali	mg/l	≤ 200	discontinua	giornaliera	foglio elettronico e/o rapporto di prova			
	BOD ₅ (come O ₂)		≤ 250		settimanale				
	COD (come O ₂)		≤ 500						
	Alluminio		≤ 2						
	Arsenico		≤ 0,1						
	Boro		≤ 4						
	Cadmio		≤ 0,02						
	Cromo totale		≤ 0,3						
	Cromo VI		≤ 0,1						
	Ferro		≤ 4						
	Manganese		≤ 4						
								giornaliera	

Punto di prelievo	Parametri da monitorare	Unità di misura	Valori limite	Tipo di misura	Frequenza monitoraggio	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
POZZETTO FISCALE S1	Mercurio		≤ 0,005			
	Nichel		≤ 1			
	Piombo		≤ 0,2			
	Rame		≤ 0,1			
	Selenio		≤ 0,03			
	Zinco		≤ 0,5			
	Cianuri totali (come CN)		≤ 1			
	Cianuro libero (Come CN)		≤ 0,1			
	Cloro attivo libero		≤ 0,3			
	Solfuri (come H ₂ S)		≤ 2			
	Solfiti (come SO ₃)		≤ 2		settimanale	
	Solfati (come SO ₄)		≤ 1.000			
	Cloruri		≤ 1.200			
	Fluoruri		≤ 12			
	Fosforo totale (come P)		≤ 10			
	Azoto ammoniacale (come NH ₃)		≤ 30			
	Azoto nitroso (come N)		≤ 0,6			
	Azoto nitrico (come N)		≤ 30			
Grassi e olii animali/vegetali		≤ 40				

Punto di prelievo	Parametri da monitorare	Unità di misura	Valori limite	Tipo di misura	Frequenza monitoraggio	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
	Idrocarburi totali		≤ 5		giornaliera	
	Fenoli (totali)		≤ 0,5			
	Aldeidi		≤ 2			
	Solventi organici aromatici		≤ 0,2			
	Solventi organici azotati		≤ 0,1			
	Tensioattivi totali		≤ 4			
	Pesticidi fosforati		≤ 0,10			
	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:		≤ 0,05			
- aldrin	≤ 0,01	discontinua	settimanale	foglio elettronico e/o rapporto di prova		
- dieldrin	≤ 0,01					
- endrin	≤ 0,002					
- isodrin	≤ 0,002					
Solventi clorurati	≤ 1					
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	≤ 1					
Saggio di tossicità acuta	organismi immobili o.i.				il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili	mensile

Punto di prelievo	Parametri da monitorare	Unità di misura	Valori limite	Tipo di misura	Frequenza monitoraggio	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
			è uguale o maggiore del 80% del totale			
	Portata	m ³ /h	-	diretta continua	Continua all'attivazione dello scarico	Misuratore in linea

4.1.8 Monitoraggio acque meteoriche inviate a depurazione

Tabella 4.20 – Monitoraggio portata acque di pioggia inviate a depurazione interna

Punto di monitoraggio	Tipologia	Tipo di determinazione	Unità di misura	Punto di monitoraggio	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
Linea in pressione acqua di prima pioggia PP1 (vedi PFD seguente)	Volume inviato a depurazione interna	Misura diretta continua	m ³	Contatore acque di scarico	Registrazione su foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.
Linea in pressione proveniente dai vari pozzetti di settore prima ingresso a depurazione interna PP2 (vedi PFD seguente)	Volume inviato a depurazione interna	Misura diretta continua	m ³	Contatore acque di scarico	Registrazione su foglio elettronico. Invio riepilogo annuale agli enti competenti.

GESTIONE ACQUE METEORICHE

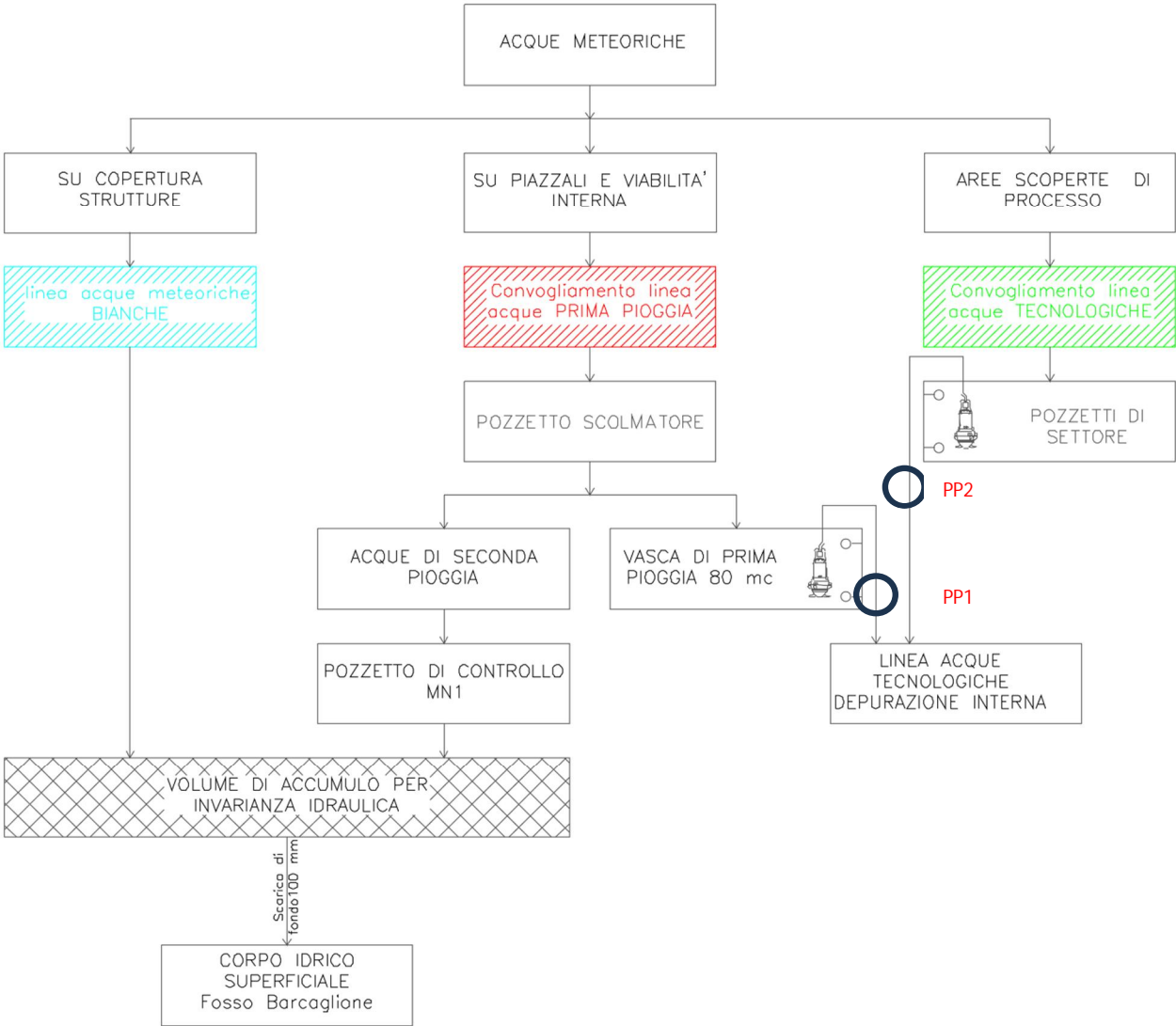


Tabella 4.21 – Metodiche analitiche utilizzate per il monitoraggio delle acque di scarico.

Parametri da monitorare	Unità di misura	Metodiche analitiche di riferimento
pH	u.d. pH	APAT-IRSA 2060; UNI EN ISO 10523
Temperatura	° C	APAT-IRSA 2100
Colore	-	APAT IRSA 2020
Odore	-	Metodo indicato Legge 319/76 (metodo per "oggetti di dimensioni lineari superiori as 1 cm")
Materiali grossolani	-	APAT IRSA CNR 2050
Solidi sospesi totali	mg/l	APAT-IRSA 2090 B; EN 872
BOD ₅ (come O ₂)		APAT -IRSA 5120 UNI EN 1899-1 UNI EN 1899-2 STANDARD METHODS 5210 D
COD (come O ₂)		APAT-IRSA 5130 ISPRA Man 117/2014; ISO 15705
Alluminio		UNI EN ISO 17294-2; APAT –IRSA 3020; UNI EN ISO 11885
Arsenico		APAT –IRSA 3020; UNI EN ISO 11885; UNI EN ISO 17294-2; EN ISO 15586
Cadmio		EN ISO 11885; EN ISO 17294-2; EN ISO 15586 APAT – IRSA 3010 - 3120 B APAT –IRSA 3020; UNI EN ISO 11885
Cromo totale		EN ISO 11885; EN ISO 17294-2; EN ISO 15586; APAT –IRSA 3020
Cromo VI		APAT -IRSA 3150B2; APAT -IRSA 3150C
Ferro		APAT -IRSA 3010 + 3160B; APAT –IRSA 3020 UNI EN ISO 11885; UNI EN ISO 17294-2
Manganese		UNI EN ISO 17294-2; APAT –IRSA 3020; UNI EN ISO 11885; EN ISO 15586
Mercurio		EN ISO 17852; EN ISO 12846; APAT-IRSA 3200 A1; UNI EN ISO 17294-2
Nichel		EN ISO 11885; EN ISO 17294-2; EN ISO 15586; APAT –IRSA 3020; UNI EN ISO 11885
Piombo		UNI EN ISO 17294-2; APAT –IRSA 3020; UNI EN ISO 11885; EN ISO 11885; EN ISO 15586

Parametri da monitorare	Unità di misura	Metodiche analitiche di riferimento
Rame		UNI EN ISO 17294-2; APAT –IRSA 3020; UNI EN ISO 11885; EN ISO 11885; EN ISO 15586
Selenio		UNI EN ISO 17294-2; APAT –IRSA 3020 UNI EN ISO 11885
Zinco		EN ISO 11885; EN ISO 17294-2; EN ISO 15586; APAT –IRSA 3020
Cianuri totali (come CN)		APAT-IRSA 4070; M.U. 2251:2008
Cianuro libero (Come CN-)		EN ISO 14403-1 e -2
Cloro attivo libero		APAT-IRSA 4080; UNI EN ISO 7393-2
Solfuri (come H ₂ S)		APAT-IRSA 4160; ISO 10530 Standard Methods 4500 SD
Solfiti (come SO ₃)		APAT IRSA 4150B
Solfati (come SO ₄)		APAT-IRSA 4020
Cloruri		APAT-IRSA 4020; UNI EN ISO 10304- 1
Fluoruri		APAT-IRSA 4020; UNI EN ISO 10304- 1
Fosforo totale (come P)		EN ISO 15681-1 e -2; EN ISO 6878; APAT-IRSA 4110 A2; APAT-IRSA 4060; UNI EN ISO 11885
Azoto ammoniacale (come N)		APAT-IRSA 4030C; APAT-IRSA 4030B; UNI 11669
Azoto nitroso (come N)		APAT-IRSA 4020; APAT-IRSA 4050; UNI EN ISO 10304- 1
Azoto nitrico (come N)		APAT-IRSA 4020; UNI EN ISO 10304- 1
Grassi e olii animali/vegetali		UNI EN ISO 10304- 1; APAT IRSA 5160 B1 + APAT IRSA 5160B2
Idrocarburi totali		APAT IRSA 5160B2
Fenoli		APAT IRSA 5070A2
Aldeidi		APAT IRSA 5010B1
Solventi organici aromatici		APAT-IRSA 5140; EPA 5021A +EPA 8260D
Solventi organici azotati		UNI EN ISO 10695
Tensioattivi totali		APAT-IRSA CNR 5170 APAT-IRSA CNR 5180 (anionici e non ionici)
Pesticidi fosforati		APAT IRSA CNR 29/03 Met. 5100
Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:		EPA 3510+EPA 8270D UNI EN ISO

Parametri da monitorare	Unità di misura	Metodiche analitiche di riferimento
		6468:1999
- aldrin		-
- dieldrin		-
- endrin		-
- isodrin		-
Solventi clorurati		UNI EN ISO 10301; EPA 5021A + 8260D; UNI EN ISO 15680
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)		EN ISO 9562
Saggio di tossicità acuta	o.i.	APAT IRSA CNR 8030

4.1.8.1 Modalità di registrazione dei controlli effettuati e gestione dei documenti:

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi, sono archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno della installazione IPPC a cura del responsabile ambientale e conservati per 5 anni.

4.1.8.2 Prescrizioni AIA per alcune comunicazioni e controlli.

Nell'AIA della società SEA Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. vi sono delle prescrizioni in termini di monitoraggio delle acque di scarico.

Il gestore comunica, con frequenza Annuale al Gestore del Servizio Idrico Integrato, il volume di refluo recapitato in fognatura, il valore totalizzato dal misuratore di portata allo scarico e la data a cui il valore si riferisce, nonché la lettura dei misuratori di portata dei pozzi.

4.1.9 Monitoraggio acque sotterranee.

Tabella 4.22 – Pozzi MISE del sistema Pump and Treat.

Piezometro (POZZI DRENANTI MISE)	Posizione	Latitudine	Longitudine	Livello	Profondità del	Profondità dei
	Piezometro			piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	piezometro	filtri (m)
					(m)	
PD1	Valle	43.590420°	13.393254°	-	-	-
PD2	Valle	43.589859°	13.392003°	-	-	-
PD3	Valle	43.590097°	13.392425°	-	-	-
PD4	Valle	43.590723°	13.393227°	-	-	-
PD5	Valle	43.589677°	13.391860°	-	-	-
PD6	Valle	43.589546°	13.392023°	-	-	-

N.B.: i piezometri PD5 e PD6 sono stati realizzati ex novo e autorizzati nell'ambito del progetto di bonifica e, nell'attualità, nel piano di caratterizzazione.

Tabella 4.23 – Inquinanti monitorati pozzi MISE.

Piezometro	Posizione	Misure	Parametri	Frequenza	Metodi
	piezometro	qualitative			
PD1	Valle	x	Metalli pesanti, solventi clorurati, solventi aromatici, idrocarburi	Mensile	IRSA – CNR - EPA
PD2	Valle	x	Metalli pesanti, solventi clorurati, solventi aromatici, idrocarburi	Mensile	IRSA – CNR - EPA
PD3	Valle	x	Metalli pesanti, solventi clorurati, solventi aromatici, idrocarburi	Mensile	IRSA – CNR - EPA
PD4	Valle	x	Metalli pesanti, solventi clorurati, solventi aromatici, idrocarburi	Mensile	IRSA – CNR - EPA
PD5	Valle	x	Metalli pesanti, solventi clorurati, solventi aromatici, idrocarburi	Mensile	IRSA – CNR - EPA

Piezometro	Posizione	Misure	Parametri	Frequenza	Metodi
	piezometro	qualitative			
PD6	Valle	x	Metalli pesanti, solventi clorurati, solventi aromatici, idrocarburi	Mensile	IRSA – CNR - EPA

4.1.10 Rumore.

Tabella 4.24 – Rumore.

Punti di Monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Ai ricettori individuati	Campagna di valutazione d'impatto acustico annuale e/o in occasione di modifiche sostanziali all'impianto	Registro cartaceo e/o su supporto informatico

4.1.11 Radiazioni ionizzanti.

La SEA ha implementato, presso la propria installazione IED di Camerata Picena, un portale radiometrico che monitora tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dalla stessa installazione. Il portale è collegato ad un sistema di registrazione, controllo e allarme che registra i dati su di un apposito database. Il portale, per il monitoraggio dei NORM, è conforme al D.Lgs. 101/2020 che contiene le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. Oltre al portale di controllo radiometrico, la SEA ha contrattualizzato un esperto qualificato in radioprotezione ed ha acquistato, infine, un monitor portatile per la determinazione della dose oraria di radiazioni gamma. Si allega, alla presente, la procedura 02.27 – procedura di sorveglianza radiometrica sui rifiuti in ingresso e uscita implementata e aggiornata al D.Lgs. 101/2020.

Tabella 4.1.25 – Controlli radiometrici.

Materiale controllato	Modalità di controllo e punto di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Rifiuti costituiti da scarti metallici in ingresso o in uscita dall'installazione	Portale radiometrico	Ad ogni conferimento	Database proprietario
	Misuratore portatile	In caso di segnalazione del portale	Foglio elettronico

4.1.12 Rifiuti gestiti.

Tabella 4.26 – Controllo quantità dei rifiuti gestiti.

Codice EER	Descrizione	Processi/attività di provenienza	Stato fisico	Quantità recuperata/smaltita	Unità di misura	N° area	Stoccaggio Modalità	Capacità	Frequenza rilevamento	Modalità di rilevamento
					Mg				Ad ogni ingresso o in uscita dall'installazione	Pesa a ponte

Tabella 4.27 – Controllo qualità dei rifiuti accettazione e preaccettazione

Codice EER e Descrizione reale	Metodologia	Frequenza rilevamento	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Tutti i conferitori preaccettazione	Verifica presenza di contratto per il Conferimento presso Sea srl	Tutti i conferitori	Foglio elettronico
Tutti i conferitori preaccettazione	I contratti per il conferimento devono contenere esplicitamente l'elenco dei codice CER dei rifiuti ammessi; il conferitore deve fornire adeguata documentazione che giustifichi la detenzione di tali rifiuti, in particolare se trattasi di azienda o società di gestione di rifiuti ne dovranno essere acquisite le relative autorizzazioni di gestione e trattamento da cui risulti tale requisito.	Tutti i conferitori	Foglio elettronico
Tutti i conferitori preaccettazione	Il contratto deve inoltre riportare esplicita firma per presa visione e accettazione delle norme regolamentari di conferimento presso l'impianto e dei requisiti di ammissibilità. Per ciascun contratto dovrà essere aperta una posizione nel programma di gestione dei rifiuti asservito alla pesa riportando in esso tutte e solo le tipologie di rifiuti previste dal contratto stesso. Non è ammesso l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti o di nuovi contratti di conferimento da parte di alcun operatore se non con la seguente procedura.	Tutti i conferitori	Foglio elettronico
Tutti i rifiuti autorizzati	Verifica sussistenza dubbi su interi carichi per la natura dei rifiuti o per la presenza diffusa di rifiuti di natura diversa dal carico dichiarato, non facilmente separabili dal resto del carico.	Tutti i rifiuti in entrata	Foglio elettronico
Tutti i rifiuti autorizzati	Verifica se i rifiuti, pur presentando caratteristiche merceologiche compatibili, appaiano contaminati e/o impregnati da liquidi o	Tutti i rifiuti in entrata	Foglio elettronico

4.1.14 Rifiuti prodotti.

Tabella 4.1.29 – Controllo quantità dei rifiuti prodotti.

Codice EER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta	Unità di misura	Fase di provenienza	Eventuale deposito temporaneo	Stoccaggio	Modalità	Destinazione	Frequenza rilevamento	Modalità e rilevamento	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
						N° di area	N° di area					
				Mg/ m ³				Pesa/stima/volume			Pesa/stima/volume frequenza giornaliera	Registrazione sul software gestionale, registri di carico e scarico, formulari.

Tabella 4.1.30 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti.

Codice EER	Descrizione	Fase di provenienza	Metodologia	Frequenza rilevamento	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Tutti i rifiuti prodotti			Composizione e/o test di cessione e/o merceologico e/o altro	Annuale	Rapporti di prova – foglio elettronico per gli autocontrolli.

4.1.15 Utilizzo di rifiuti in alternativa ai reagenti.

In caso di utilizzo, come operazione di recupero diretto, di rifiuti in sostituzione dei reagenti, il monitoraggio sarà predisposto con la compilazione della seguente tabella e gestita, in via definitiva, attraverso l'archiviazione sul software gestionale Winwstate già implementato nell'installazione.

Tabella 4.1.31 – Monitoraggio dei rifiuti utilizzati quali reagenti.

Data	Codice EER	Caratteristiche di pericolo	Descrizione	Fase di utilizzo	Operazioni di recupero R	Quantitativo (kg)	Frequenza di monitoraggio	Modalità di registrazione
							giornaliera	Su supporto informatico gestionale

4.1.16 Controllo delle quantità di rifiuti in stoccaggio.

Al fine di permettere il controllo agli Enti preposti, nell’installazione, attraverso il software di gestione WinWaste, è stato codificato un algoritmo di controllo sui quantitativi di rifiuti in stoccaggio. Le soglie di allarme, che partono al verificarsi di un condizioni di avvicinamento al limite autorizzato sia per i rifiuti pericolosi che per quelli non pericolosi, sono fissate nell’80 % dei valori autorizzati. Il sistema invia, in automatico, email di segnalazione al responsabile tecnico, agli operatori incaricati e al gestore.

Il controllo e la verifica sono di tipo istantanei con un ritardo, rispetto alle registrazioni dei registri di carico e scarico rifiuti, di due giorni (48 ore) come espressamente previsto dall’art. 190, comma 3, lettera d), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Ogni area autorizzata alle operazioni di stoccaggio R13 o D15 sono espressamente codificate e dotate di limite specifico. La restituzione dei dati può essere effettuata direttamente su foglio di calcolo. Inoltre, il software, provvede ad avvisare anche in merito al tempo di permanenza dei rifiuti caricati in stoccaggio.

Un esempio di visualizzazione di una singola area di stoccaggio è di seguito riportata per una area (configurazione in essere anno 2023) . Dalla figura è evidente la situazione di dei limiti massimi imposti dal magazzino in termini quantitativi (Giacenza Max di 180.000 kg) e temporali (T max 365 gg). Il valore riscontrato nella data di riferimento è pari a 163.521 kg; valore inferiore al limite massimo autorizzato di 180.000 kg.

Figura 4.1.1 – Esempio di videata di controllo dei magazzini di stoccaggio dei rifiuti.

Situazione dei limiti massimi di magazzino				Carico	Scarico interno	Scarico a terzi	Giacenza finale
Carico Max		Carico	Differenza	19.180	19.180	0	0
180.000	1.149.995	-969.995		3.040	3.040	0	0
				855	855	0	0
Giacenza Max		Giacenza	Differenza	7.090	7.090	0	0
180.000	163.521	16.479		94.440	47.800	0	51.480
				12.720	12.720	0	0
T max (gg)	N. Carichi che hanno superato Tmax			0	19.980	0	0
365	Nessuno			0	2.060	0	0
				640	640	0	0
110105	P 4		0	267.540	230.040	0	37.500
110106	P 4		11.660	5.280	15.940	0	1.000
110107	P 4		17.530	19.860	37.390	0	0
110109	P 4		0	4.660	4.660	0	0
110111	P 4		-3.980	51.680	47.680	0	20
110112	P 4		0	8.960	6.960	0	2.000
110113	P 4		40.620	50.540	91.160	0	0
110115	P 4		0	5.800	5.800	0	0
110198	P 4		1.051	181.180	174.180	0	8.051
110207	P 4		0	9.400	9.400	0	0
120109	P 4		920	36.860	4.840	0	32.940
120114	P 3		0	13.380	13.380	0	0
Totale			98.261	1.149.995	1.084.735	0	163.521

Dettaglio giacenza della riga selezionata				
060101 acido solforico ed acido solforoso				
Rifiuti	Giacenza iniziale	Carico	Scarico interno	Scarico a terzi
Rifiuti caricati in R	0	0	0	0
Residui di Ns. lavorazione caricati in R	0	0	0	0
Rifiuti caricati in D	0	19.180	19.180	0
Residui di Ns. lavorazione caricati in D	0	0	0	0
Rifiuti in deposito temporaneo	0	0	0	0
Smaltimento o recupero diretto	0	0	0	0

Rev 2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – PROPOSTA DI PIANO	Pagina 48 di 65
25/06/2024		

4.1.17 Fasi critiche del processo.

Nell'ambito del monitoraggio degli impianti e/o delle fasi produttive il gestore ha redatto, nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato (Ambiente e Qualità), un sistema di controllo delle fasi critiche di processo connesse con le manutenzioni.

La gestione delle manutenzioni e dei controlli delle fasi critiche è così organizzata:

- Sul server aziendale sarà presente un file denominato "*Elenco pianificazione manutenzione impianti*" dove si riporta l'elenco degli elementi, suddivisi per sezione d'impianto, da sottoporre a controllo e/o manutenzione, individuando per ogni voce, l'ubicazione, i dati identificativi, le istruzioni e l'ultima data di manutenzione. Uno stralcio è riportato nella Tabella 3.1.24

Mensilmente viene redatto uno scadenziario in formato cartaceo, in cui si individuano sezione per sezione, gli elementi da sottoporre a controllo e/o manutenzione (Tabella 3.32) il quale funge inoltre da registro cartaceo delle attività svolte.

Le sezioni di suddivisione dell'impianto sono le seguenti:

- settore A
 - Chimico-Fisico
 - Biologico
 - Filtrazione
 - Strippaggio ammoniac
- Settore B
 - Impianto stabilizzazione inertizzazione;
 - Impianto selezione e recupero;
 - Impianto riduzione volumetrica;
- Settore C
 - Trattamento bombolette
 - Centrale termica a cippato
 - Impianto essiccazione fanghi
- Impianti trattamento aria
- Servizi
- Sistemi di sicurezza

Al termine delle attività previste del mese, i registri cartacei delle attività di manutenzione e controllo delle fasi critiche, sono archiviati nei registri interni del gestore.

Tabella 4.32 – Stralcio fac simile controllo fasi critiche e programma di manutenzione delle sezioni di impianto.

UBICAZIONE	N° Identificativo	Descrizione Apparecchiatura	Fornitore	Consegna	Stato	Responsabile	Responsabile Operativo	Manutenzione Programmata	Periodicit à Manutenzione	Ultima Manutenzione	Prossima Manutenzione	Istruzione di Manutenzione		
2 BIOLOGICO	A SCARICO SOLLEV. EQUALIZZ.	01	Sp/2	Coclea grigliatrice	Uno Impianti	98	in funzione	RS/RI	RM	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	
		02	v8	Vasca scarico fosse	Imp Severini	96	in funzione	RS/RI	RM					
	B STOCCAGGIO	01	s12	serbatoio inox MC 30	DI ZIO S.p.a.	99	in funzione	RS/RI	RM	Prevista	6 mesi	giu-16	dic-16	2/B-01-01controllo man. Esterno 2/B-01-02 controllo man. Interno
		01	s13	serbatoio inox MC 30	DI ZIO S.p.a.	99	in funzione	RS/RI	RM					
		01	s14	serbatoio inox MC 30	DI ZIO S.p.a.	99	in funzione	RS/RI	RM					
		01	s15	serbatoio inox MC 30	DI ZIO S.p.a.	99	in funzione	RS/RI	RM					
		02	s16	serbatoio in ferro MC 30	CANADIAN Plaster	94	in funzione	RS/RI	RM	Prevista	6 mesi	mag-16	nov-16	2/B-01-01controllo man. Esterno 2/B-01-02 controllo man. Interno
		02	s20	serbatoio in ferro MC 3 Polimero		94	in funzione	RS/RI	RM	Prevista	6 mesi	mag-16	nov-16	
		03	v5	Vasca laterale	Imp Severini	91	NON UTILIZZATA	RS/RI	RM	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
		04	v6	Vasca laterale	Imp Severini	92	NON UTILIZZATA	RS/RI	RM					
		05	v7	Vasca laterale	Imp Severini	92	NON UTILIZZATA	RS/RI	RM					
	C - TRATTAMENTO BIOLOGICO	01	LC/0	Compressore Riserva	GRAMAGLIA s.r.l.	2002	di Scorta	RS/RI	RM	Prevista	1 mese	set-09	Non Prevista	manuale d'uso
		01	LC/1	Compressore OX1 - Modello ES 85/3P-RVP125	ROBUSCHI	2009	in funzione	RS/RI	RM	Prevista	1 mese	ott-16	nov-16	
		01	LC/2	Compressore OX2 - Modello ES 85/3P-RVP125	ROBUSCHI	2009	in funzione	RS/RI	RM	Prevista	1 mese	ott-16	nov-16	
		01	LC/3	Compressore SERVIZI - Modello ES 55/LP-RVP80	ROBUSCHI	2009	in funzione	RS/RI	RM	Prevista	1 mese	ott-16	nov-16	
02		OX1	Vasca Biologico		95	in funzione	RS/RI	RM	Prevista	1 Anno	mar-16	mar-17		
POZZETTI SPIA	Pozz. spia SETTORE A	PSA01		Pozzetto spia Vasca di Rilancio								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
		PSA02		Pozzetto spia Vasca di prima Poggia								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
		PSA03		Bacino Stoccaggio Infiammabili								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
		PSA04		Stoccaggio rifiuti infiammabili								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
		PSA05		Stoccaggio rifiuti non Infiammabili								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
		PSA06		Stoccaggio rifiuti oleosi, acid, neutro alcalini								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
		PSA07		Trattamento chimico fisico								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
		PSA08		Vasche di accumulo								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
	Pozz. spia SETTORE B	PSB01		Pozzetto di rilancio								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
	Pozz. spia SETTORE C	PSC01		Pozzetto di rilancio								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
		PSC02		Trattamento aeriformi								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
		PSC03		Vasca stoccaggio fanghi da essiccare								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
		PSC04		Impianto essiccazione								Controllo presenza acqua/liquidi mensile		
PSC05			Vasca stoccaggio fanghi essiccati								Controllo presenza acqua/liquidi mensile			
Pozz. spia Istallazione	PSI01		Cisterna gasolio/area rifornimento								Controllo presenza acqua/liquidi mensile			
BACINI DI CONTENIMENT	Bacino di contenimen to /vasche SETTORE A	VAA01		Bacino contenimento rifiuti infiammabili								Pulizia di depositi/ fango/ melma / morchia mensile		
		VAA02		vasca di prima pioggia								Svuotamento/ pulizia verifica stato impermeabilizzazione e materiale (c.a. /acciaio) ogni 5 anni		
		VAA03		Vasca di rilancio								Svuotamento/ pulizia verifica stato impermeabilizzazione e materiale (c.a. /acciaio) ogni 5 anni		

		VAA04	Vasca di trattamento biologico							Svuotamento/ pulizia verifica stato impermeabilizzazione e materiale (c.a. /acciaio) ogni 5 anni	
		VAA05	Vasca di accumulo acque trattate							Svuotamento/ pulizia verifica stato impermeabilizzazione e materiale (c.a. /acciaio) ogni 5 anni	
		VAA06	Vasca di equalizzazione							Svuotamento/ pulizia verifica stato impermeabilizzazione e materiale (c.a. /acciaio) ogni 5 anni	
	Bacino di contenimento /vasche SETTORE B	VAB01	Vasca di rilancio							Svuotamento/ pulizia verifica stato impermeabilizzazione e materiale (c.a. /acciaio) ogni 5 anni	
		VAB02	Bacino Trattamento aeriformi							Pulizia di depositi/ fango/ melma / morchia mensile	
	Bacino di contenimento /vasche SETTORE C	VAC01	Vasca di rilancio							Svuotamento/ pulizia verifica stato impermeabilizzazione e materiale (c.a. /acciaio) ogni 5 anni	
		VAC02	Bacino trattamento aeriformi							Pulizia di depositi/ fango/ melma / morchia mensile	
		VAC03	Vasca stoccaggio fanghi da essiccare							Svuotamento/ pulizia verifica stato impermeabilizzazione e materiale (c.a. /acciaio) ogni 5 anni	
		VAC04	Vasca stoccaggio fanghi essiccati							Svuotamento/ pulizia verifica stato impermeabilizzazione e materiale (c.a. /acciaio) ogni 5 anni	
	TRITURAZIONE BOMBOLETTE SPRAY	sistema di sicurezza	BOMB01	pompa atex							Verifica funzionamento e /o perdite MENSILE
		Sistema di sicurezza	BOMB02	inertizzazione ad azoto							Verifica funzionamento, verifica consumo azoto MENSILE
		Sistema di sicurezza	BOMB03	serbatoio azoto							Verifica funzionamento, verifica consumi azoto MENSILE
Sistema di sicurezza		BOMB04	Sensoristica							Verifica efficienza sistema di controllo (LEL) Taratura sonde ANNUALE	
Sistema sicurezza		BOMB05	software							Verifica funzionamento e corretta registrazione dati ANNUALE	

Tabella 4.33 – Modulo del sistema di qualità - programmazione manutenzioni.

MODULISTICA DEL SISTEMA QUALITA'											Mod. 204	
PROGRAMMAZIONE DELLE MANUTENZIONI ALLE APPARECCHIATURE IMPIEGATE NEI PROCESSI DI TRATTAMENTO											Rev. 01 23/01/08	Data
MESE DI GENNAIO 2016												
Descrizione dell'attrezzatura	Ubicazione	Fornitore Costruttore	/	Funzione interessata	Personale avvertire	da	Personale coinvolto nelle manutenzioni	Data dell'intervento	Documenti/Istruzioni di riferimento	Interventi effettuati o pezzi sostituiti	Firma Manutenzione effettuata	Responsabile ad operazione
Sezione Impianto												
Firma Redazione Ufficio Qualità		Data		Firma per Ricevuta del RM - Responsabile Manutenzioni					Data			
Firma per Riconsegna all'Ufficio Qualità		Data										
Visto DT – Direttore Tecnico					Visto RLS - Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza							

Rev 2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – PROPOSTA DI PIANO	Pagina 52 di 65
25/06/2024		

La verifica dell'efficienza dei sistemi di monitoraggio e controllo, è stata attuata secondo quanto già previsto dal SGI – sezione sistema qualità. In particolare il monitoraggio dell'efficienza ha riguardato tutte le strumentazioni utilizzate per la determinazione dei parametri di laboratorio e di processo.

Il modello di registrazione delle attività di monitoraggio è riportato nella Tabella 4.32, Tabella 4.34 e Tabella 4.35 rispettivamente corrispondenti al registro delle strumentazioni da sottoporre a taratura e a verifica e degli altre attrezzature.

Il modello è costituito dall'elenco delle attrezzature, l'indicazione dei dati per l'identificazione dello strumento e del suo posizionamento nell'impianto, la tipologia del monitoraggio, il responsabile dell'attività, l'indicazione delle istruzioni di riferimento, la frequenza e la data dell'ultima taratura effettuata.

Ad ogni operazione di taratura e/o verifica il personale addetto emette un certificato interno di taratura e/o verifica il quale viene archiviato in formato cartaceo nel registro "*Rapporti tarature e verifiche*" presente nel laboratorio aziendale.

Tabella 4.36 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, pozzetti spia, etc)

Descrizione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Stato della pavimentazione	Visivo per escludere buche o fessurazioni	trimestrale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Stato dei bacini di contenimento dei serbatoi	Visivo per escludere perdite o sgocciolamenti	trimestrale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Contenitori di stoccaggio delle materie prime e rifiuti ovunque riposti	Visivo	trimestrale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Principali Condotte interrate	Video ispezione delle condotte	5 anni	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Pozzetto spia installati su Vasca di rilancio VAT101	Visivo per valutare qualsiasi presenza di liquidi	trimestrale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Pozzetto spia installati su Vasca di rilancio VAT102	Visivo per valutare qualsiasi presenza di liquidi	trimestrale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Pozzetto spia installati su Vasca di rilancio VAT103	Visivo per valutare qualsiasi presenza di liquidi	trimestrale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Pozzetto spia installati su Vasca di prima pioggia	Visivo per valutare qualsiasi presenza di liquidi	trimestrale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico

Tabella 4.1.42 – Monitoraggio parametri Impianto stripping ammoniacca

Oltre alla produzione di solfato di ammonio, dopo lo stripping, l'ammoniaca in forma gassosa potrà essere inviata attraverso pompe specifiche, nella camera di combustione del cogeneratore a cippato di legno. Insieme all'iniezione di urea l'ammoniaca recuperata consoliderà il sistema di riduzione degli NOx del sistema SNCR.

Data controllo	Esito	pH (unità)	Temperatura	Portata aria per stripping	Consumo di acido solforico	Produzione di solfato di ammonio	Produzione di ammoniaca inviata a SNCR Settore A

Tabella 4.1.43 – Monitoraggio ammoniaca prodotta nello stripping e utilizzata nell'abbattimento Nox Emissione E5 (in parziale sostituzione di urea)

Oltre alla produzione di solfato di ammonio, dopo lo stripping, l'ammoniaca in forma gassosa potrà essere inviata attraverso pompe specifiche, nella camera di combustione del cogeneratore a cippato di legno. Insieme all'iniezione di urea l'ammoniaca recuperata consoliderà il sistema di riduzione degli NOx del sistema SNCR.

Tipologia di controllo	Frequenza	Misura	Modalità di registrazione	Attrezzatura
Flusso inviato a camera combustione E5	Giornaliero	mc	Automatico su db / foglio elettronico	Contatore
Titolo ammoniaca nel gas inviato a camera combustione E5	Giornaliero	ppm	Automatico su db / foglio elettronico	Analizzatore a spettrometria a diodi sintonizzabili
Consumo di urea SNCR	Giornaliero		Foglio elettronico	Contatore

Tabella 4.1.44 – Sezione essiccamento fanghi-dosaggio perossido di idrogeno

All' interno dei forni essiccatori sarà dosato, in misura variabile compresa tra 0,1 e 1% perossido di idrogeno con titolo a 120 vol in forma di microgocce in controcorrente rispetto il percorso dei fanghi.

Il tutto per attuare una ossidazione ad umido in ambiente fortemente ossidativo che, unitamente al riscaldamento della matrice fangosa, realizzerà una riduzione del contenuto di sostanze organiche e in particolare del carbonio, per favorire un trattamento finalizzato all'abbattimento del parametro TOC per il conferimento successivo in discarica in accordo con quanto previsto dal D.Lgs.36/2003 e così come recentemente modificato dal D.Lgs121/2020 e nelle Batc di settore.

Tipologia di controllo	Frequenza	Misura	Modalità di registrazione	modalità
Monitoraggio dosaggio acqua ossigenata	Giornaliero	lt	Automatico su db / foglio elettronico	Contatore
Monitoraggio fanghi trattati	Giornaliero	ton	Automatico su db / foglio elettronico	Registrazione fogli di lavoro

4.1.18 Indicatori di prestazione.

Gli indicatori di prestazioni sono riportati nell'ambito del riesame e della dichiarazione ambientale redatta annualmente dalla installazione IPPC nell'ambito del regolamento EMAS e ISO 14000 (SGI AMBIENTE E QUALITA').

Tabella 4.45 – Monitoraggio degli indicatori di performance.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura e Quantità rilevata su base annua	Frequenza monitoraggio	di	Modalità di calcolo e di registrazione
Indice di consumo specifico di energia termica [Megagrammo di acqua calda / Megagrammo di rifiuti trattati]	Mg/Mg	Annuale		Totale acqua calda prodotta /Totale rifiuti trattati Foglio elettronico
Indice di consumo specifico di energia elettrica [MWh di energia elettrica consumata / Megagrammo di prodotti]	MWh/Mg	Annuale		Totale energia elettrica consumata /Totale rifiuti trattati Foglio elettronico
Indice di consumo specifico di acqua industriale e potabile [m3 di acqua industriale consumata / Megagrammo di rifiuti trattati]	m3/Mg	Annuale		Totale acqua consumata /Totale rifiuti trattati Foglio elettronico
Indice di scarico specifico di acque reflue [m3 di acque reflue organiche scaricate / Megagrammo di rifiuti trattati]	m3/Mg	Annuale		Totale acque reflue scaricate /Totale rifiuti trattati Foglio elettronico
Indice di consumo specifico di reagenti – materie prime [Mg di reagenti /Megagrammo di rifiuti trattati]	Mg/Mg	Annuale		Totale reagenti consumati /Totale rifiuti trattati Foglio elettronico
Indice di produzione specifica di rifiuti pericolosi derivanti dall'attività produttiva [tonnellate di rifiuti pericolosi prodotti dall'attività produttiva / tonnellate di prodotti]	Mg/Mg	Annuale		Totale rifiuti pericolosi prodotti /Totale rifiuti trattati Foglio elettronico
Indice di produzione specifica di rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività produttiva [tonnellate di rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività produttiva / tonnellate di prodotti]	Mg/Mg	Annuale		Totale rifiuti non pericolosi prodotti /Totale rifiuti trattati Foglio elettronico

5. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO.

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione e controllo del presente Piano.

Tabella 5.1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano.

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	SEA SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.r.l.	Dott.Ing. Carmine Luca Di Crescenzo
Società terza contraente (consulente)	C.A.E. S.r.l. IGIENSTUDIO S.r.l. SEA S.R.L.s. LASERLAB S.r.l. Dott.Ing. Francesca Donati	Dott. Stefano Virgulti Dott. Augusto Gaggiotti Dott. Alessandro Binotti Dott.ssa Simona Romeo
Autorità Competente	PROVINCIA DI ANCONA	-
Ente di controllo	ARPA MARCHE	-

5.1 Attività a carico del gestore.

Il gestore svolge tutte le attività previste nel presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di società terze contraenti o di liberi professionisti.

Tabella 5.2 – Attività a carico di società terze contraenti.

Società Contraente o consulente	Autocontrolli
C.A.E. S.r.l.	Campionamento e analisi acque di scarico trimestrale e annuale. Campionamento e analisi emissioni in atmosfera.
IGIENSTUDIO S.r.l.	Campionamento e analisi pozzi drenanti MISE mensile
SEA S.r.l.	Campionamento e analisi rifiuti in ingresso e prodotti.
LASERLAB S.r.l. – SEA S.r.l.s. – C.A.E. S.r.l.	Campionamento e analisi rifiuti prodotti. Campionamento e analisi emissioni diffuse.
Dott.Ing. Francesca Donati	Misure radiometriche sui rifiuti prodotti.

5.2 Attività a carico dell’Autorità di Controllo.

5.2.1 Controllo impianto in esercizio.

Tabella 5.3 – Attività a carico dell’Autorità di Controllo.

Piano di visita				
Visita	Data/ frequenza	Scopo	Durata (ore/uomo)	Campionamenti
1	annuale	Verifica da parte dell’Autorità Competente dei risultati degli autocontrolli presenti in azienda e dello stato di applicazione delle BAT	16	-
1	annuale	scarichi idrici: Verifica analitica da parte dell’Autorità Competente delle emissioni relative allo scarico di acque industriali e delle acque meteoriche. I controlli saranno effettuati in contemporanea agli autocontrolli periodici effettuati dall’azienda	4	1
1	annuale	emissioni in atmosfera: Verifica analitica da parte dell’Autorità Competente delle emissioni relative ai punti DI EMISSIONE. I controlli saranno effettuati in contemporanea agli autocontrolli periodici effettuati dall’azienda	4	1
-	-	rifiuti: Verifica da parte dell’Autorità Competente della corretta gestione dei rifiuti I controlli saranno effettuati in contemporanea agli autocontrolli periodici effettuati dall’azienda	-	-
1	annuale	rumore: Verifica da parte dell’Autorità Competente dei livelli di rumore al confine I controlli saranno effettuati in contemporanea agli autocontrolli periodici effettuati dall’azienda	4	1

Il calendario con l’esatta programmazione degli autocontrolli previsti dall’azienda (specifica del giorno e dell’ora delle singole indagini), sarà fornito all’Autorità Competente entro il mese di dicembre dell’anno precedente a quello di riferimento.

Tabella 5.4 – Costo del piano a carico del gestore.

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale
VISITA ISPETTIVA PICCOLA IMPRESA	1	€ 1.200,00	€ 1.200,00
CAMPIONAMENTO ACQUE DI SCARICO – MEDIA COMPLESSITA'	1	€ 120,00	€ 120,00
PARAMETRI ACQUE DI SCARICO	DA DEFINIRSI	-	-
CAMPIONAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA – MEDIA COMPLESSITA'	1	€ 120,00	
PARAMETRI EMISSIONI IN ATMOSFERA	DA DEFINIRSI	-	-
MISURE DI RUMORE	1	€ 300,00	€ 300,00

6. MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE.

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

7. ODORI.

Il gestore trasmette, nell'ambito della relazione annuale, la sintesi dei rilevamenti delle campagne giornaliere delle emissioni odorigene. Settimanalmente trasmette all'autorità Competente e all'Autorità di Controllo i rilevamenti settimanali e i rilevamenti di intensità e direzione dei venti.

Rev 2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – PROPOSTA DI PIANO	Pagina 63 di 65
25/06/2024		

8. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.

8.1 Validazione dei dati.

Procedure da definire a seconda delle necessità a carico dell'Autorità Competente al controllo. .

8.2 Gestione e presentazione dei dati.

8.2.1 Modalità di conservazione dei dati.

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi eseguiti, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni.

8.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano.

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il 30 maggio di ogni anno solare il gestore è tenuto a trasmettere una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente, corredati dai certificati analitici firmati da un tecnico abilitato, ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'AIA; di cui il Piano di Monitoraggio è parte integrante. I contenuti minimi della sintesi sono i seguenti:

Informazioni generali

- § Nome dell'impianto;
- § Nome del gestore;
- § N° ore di effettivo funzionamento dei reparti produttivi;
- § N° ore di avvii e spegnimenti annui dei reparti produttivi
- § Principali prodotti e relative quantità mensili e annuali.

8.2.3 Dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Integrata Ambientale

- § Il Gestore dell'installazione, deve formalmente dichiarare che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto annuale, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'autorizzazione integrata ambientale;

Rev 2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – PROPOSTA DI PIANO	Pagina 64 di 65
25/06/2024		

- § Il Gestore deve riportare il riassunto delle eventuali non conformità rilevate e trasmesse ad Autorità Competente ed Ente di Controllo, assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna non conformità;
- § Il gestore deve riportare il riassunto degli eventi incidentali di cui si è data comunicazione ad AC e all'EC, corredato dell'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento.

Consumi:

- § Consumo materie prime, additivi, sottoprodotti e rifiuti cessati nell'anno;
- § Consumo risorse idriche nell'anno;
- § Consumo di energia nell'anno;
- § Consumo combustibili nell'anno

Emissioni - Aria :

- § Quantità emessa nell'anno di ogni inquinante monitorato per ciascun punto di emissione;
- § Risultati delle analisi di controllo degli inquinanti nelle emissioni, come previsto nel PMC;
- § Risultati del monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive.

Emissioni per l'intero impianto - Acqua:

- § Quantità emessa nell'anno di ogni inquinante monitorato;
- § Risultati delle analisi di controllo degli inquinanti in tutti gli scarichi, come previsto nel PMC;

Emissioni per l'intero impianto – Rifiuti:

- § Codici, descrizione qualitativa e quantitativa di rifiuti prodotti nell'anno e loro destino;
- § Produzione specifica di rifiuti: kg/anno di rifiuti di processo, prodotti/ tonnellate annue di prodotto;
- § Indice annuo di recupero rifiuti (%): kg annui di rifiuti inviati a recupero/ Kg annui di rifiuti prodotti:

Emissioni per l'intero impianto – Rumore

- § Risultanze delle campagne di misura suddivise in misure diurne e notturne.

Emissioni per l'intero impianto – Odori

- § Risultanze delle eventuali campagne di monitoraggio effettuate, suddivise per cicli produttivi.

Monitoraggio delle acque sotterranee e caratterizzazione suolo/sottosuolo

- § Risultanze delle eventuali campagne di monitoraggio e di caratterizzazione effettuate.

Ulteriori informazioni

- § Il rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il gestore ritiene utile aggiungere per rendere più chiara la valutazione da parte dell'AC. dell'esercizio dell'impianto.

Rev 2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – PROPOSTA DI PIANO	Pagina 65 di 65
25/06/2024		

Entro il 31 ottobre di ogni anno solare, l'ARPAM verificherà gli autocontrolli relativi all'anno solare precedente inviato dalla Ditta ai sensi di quanto sopra riportato, trasmettendo all'AC l'esito di tale verifica che tenga conto dell'applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.